IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 320. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Martedì, 19 Novembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ESERCITO TURCO

L'interesse generale nella questione d'Oriente si concentra ora principalmente sulle operazioni delle truppe turche per domare l'insurrezione del *rajato* dell'Armenia e della Siria, poichè un'eventuale azione delle squadre per la tutela delle vite e delle sostanze dei rispettivi connazionali rimoranti in Turchia e l'azione diplomatica delle potenze per l'attuazione delle riforme nell'Armenia e nelle provincie cristiane della Turchia, non possono naturalmente essere iniziate se non nel caso che o le truppe turche si dimostrino inferiori al loro compito o non rimanga a tisolverla. Certamente l'azione delle potenze si svolge ora parallela a quella militare condotta dal governo turco, ma ad un'efficacia della prima non c'è da pensare sino a che la seconda non è — nell'uno o nell'altro modo — pienamente esaurita.

Per avere quindi un quadro completo della situazione in Oriente, importa conoscere l'organizzazione dell'esercito turco ed avere un'idea delle istituzioni militari della Turchia.

Dopo la guerra russo-turca nel 77|78, l'esercito della Turchia restò sino al 1883 nelle stesse condizioni nelle quali esso si era battuto contro le truppe russe, beni sovicinamente, senza alcun risultato pratico.

All'eccellente " materiale „ d'uomini che la Turchia poteva mettere in campo, mancava un'organizzazione militare più adatta di quella della "nazione in armi „, allora vigente e mancavano i capi istruiti militarmente secondo le esigenze dell'arte della guerra moderna e l'organismo amministrativo dell'esercito funzionava pesantemente e irregolarmente. L'arte dell'improvvisare l'esercito, il cieco fatalismo ed il sistema eminentemente orientale del lasciar fare e del lasciar andare, predominavano nell'esercito turco.

Fu sei anni dopo la guerra russo-turca, cioè nel 1883, che, entrati i riformatori tedeschi in quell'esercito ne ricominciarono la riorganizzazione, che da prima si estese soltanto all'istruzione degli ufficiali ed al riordinamento delle scuole militari e degli istituti della stato maggiore e delle scuole di guerra. I risultati dell'operosità riformatrice appaiono chiari dalle seguenti cifre: l'istituto dello stato maggiore e la scuola di guerra che nel 1883 avevano complessivamente 453 scolari; ora ne hanno 1750 e la cifra complessiva degli ufficiali militari in tutto l'impero ottomano (compresi le scuole di la classe i cui allievi non sono obbligati a percorrere la carriera militare) ascende nello stesso periodo da 4000 a 14,000.

Nel 1886, e dopo la morte del generale tedesco al servizio della Turchia, Kachler, il maggiore von der Goltz, nominato dal Sultano sotto-capo di stato maggiore generale, ricevette l'incarico di elaborare un piano di riorganizzazione dell'esercito.

Sino allora il reclutamento di questo avveniva in modo molto irregolare ed aveva luogo per le varie armi (fanteria, cavalleria, artiglieria, ecc.) e le varie unità tattiche (reggimenti, squadroni, batterie e via dicendo) a seconda del bisogno ed in diverse epoche.

Pel reclutamento venivano chiamate le varie classi di leva dei maschi esclusivamente musulmani (essendo i cristiani dispensati dal servizio militare) dal 21 al 26 anno di età; il numero necessario delle reclute veniva estratto a sorte e gli altri erano dispensati. I soldati restavano cinque anni in servizio attivo ma si aveva l'inconveniente che non vi erano quasi soldati di riserva e che gli uomini addestrati al servizio delle armi erano troppo pochi. Inoltre esisteva l'inconveniente che una ripartizione territoriale troppo irregolare ed in generale i distretti militari erano troppo estesi.

Gli studi per la riorganizzazione dell'esercito turco durarono dal 1886 al 1892 e dopo il concreto i risultati più importanti che furono adottati:

La leva fu regolata sul sistema secondo determinate epoche, ma anche nel senso che tutti gli uomini atti a portare le armi furono ripartiti in determinate categorie a seconda dell'età, messi nelle liste e sottoposti a controllo.

Secondo i dati statistici che servirono di base alla riforma, essendovi un forte sopravanzo di uomini atti a portare le armi questi furono divisi dal lato dell'istruzione militare, non potendosi aumentare i quadri, in due categorie: la prima comprendente tutti gli atti a portare le armi senza eccezione; la seconda comprendente tutti coloro che hanno diritto ad essere riformati — ed essere dispensati temporaneamente — per motivi di famiglia o religiosi — dal servizio militare.

La prima categoria fu divisa, a sua volta, per scopi di istruzione militare, in due classi: la prima di essi appartenente tutti coloro i quali a seconda dei numeri sottoposti entrano completamente in servizio attivo che dura quattro anni; e la seconda di cui fanno parte tutti coloro che entrano sotto le armi per un periodo d'istruzione da 6 a 9 mesi.

Gli uomini della seconda categoria dovrebbero invece addestrarsi nel servizio delle armi, ogni venerdì, nel luogo ove risiedono, ma questa innovazione — sul sistema prussiano — non è stata attivata.

Colla nuova legge sul reclutamento si è ottenuto il grande vantaggio che il sopravanzo complessivo delle sei classi di leva — dal 21° al 26° anno di età — che prima non serviva affatto sotto le armi, ora sta a disposizione delle autorità militari, mentre una volta in caso di un bisogno improvviso d'uomini, si doveva ricorrere ad un nuovo reclutamento. In tal modo fu attuato il servizio militare generale obbligatorio soltanto pei sudditi maomettani della Porta.

Contemporaneamente alla nuova legge sul reclutamento furono adottati i nuovi regolamenti per la riserva (*ichtiat*) la *Landwehr* o milizia mobile (*Redif*) la milizia territoriale (*mustahafz*) nonchè per la formazione di depositi (*depot*) e pei battaglioni sopranumerari (*jdarek*) in caso di guerra.

Di pari passo colla riorganizzazione del reclutamento è proceduta la riforma del sistema territoriale. Dalle 12 divisioni di Redif, dalle 24 brigate, dai 48 distretti di reggimento e 129 distretti di battaglione dell'antica ripartizione territoriale furono formate 24 divisioni, 48 brigate, 96 distretti di reggimento e 384 di battaglione. La suddivisione dei Redif in 1.a e 2.a categoria fu abolita. Inoltre tutti i distretti di reclutamento furono ripartiti in modo che dettero press'a poco lo stesso contingente di reclute, mentre prima la cifra di queste oscillava nei singoli distretti da 33,000 a 8000 uomini e le esigenze della mobilitazione erano in complesso le stesse. Da questa riforma ne venne che i battaglioni di Redif in Macedonia, nella recente insurrezione, erano pronti a marciare in media in 5 giorni, e negli altri distretti in 8. La mobilitazione è quindi ora completamente organizzata.

Certo manca nella Turchia il *sacrum rerum* cioè il denaro e ciò spiega la lentezza con cui essa procede.

Il generale v. d. Goltz, che fu l'anima della riorganizzazione dell'esercito turco — e cessò di appartenervi ora che la sua opera sarebbe stata più che mai necessaria — così descrive le condizioni attuali di quell'esercito:

" In complesso si sarebbe dovuto fare di più, molto di più. Ma tuttavia non si è fatto tanto poco quanto si suppone in Europa e specie in Germania. Se di quanto fu fatto poco è noto, ciò proviene in parte dal fatto che il piano di riforme doveva fare il minor chiasso possibile. Questa era per me una condizione imprescindibile e la circostanza che all'estero si credeva che nulla si facesse era una fortuna, poichè si sarebbero fatte valere delle influenze le quali avrebbero impedito che si facesse quello che fu fatto. „

Il gran malato

I sultani che si succedettero in questo secolo a Costantinopoli non hanno voluto restringersi il loro territorio e scemare il loro dominio diretto solamente in Europa, ossia nella penisola balcanica; hanno perduto territorio, o autorità, o l'una e l'altra insieme, anche in Asia, e in Africa. Quanto a quest'ultimo continente, basti citare il primo Egitto di Mehemed-Alì, l'Egitto attuale, la Tunisia e la costa occidentale del Mar Rosso.

Insomma ad ogni fase seria della cosidetta *Questione d'Oriente*, la Turchia ha sempre perduto qualche parte di sè. Che potrà perdere nella soluzione della fase attuale?

Noi non vogliamo arrischiare profezie in proposito; può darsi che alla catena delle sue perdite essa debba aggiungere un nuovo anello. Ma, in ogni caso, dell'impero orientale odierno coloro — e non sono pochi — i quali danno la Turchia già come spacciata eggo-uizzante.

Il suo destino si può paragonare a quello degli alberi in autunno, cioè di spogliarsi lentamente, lentamente delle foglie, lasciandole cadere l'una dopo l'altra. Ma sarà, per essa un autunno ben lungo e del quale non si vedrà il termine.

Accade della Turchia ciò che è accaduto, dal 1870 fino ad oggi, della Repubblica francese, la quale fu salvata dalla pluralità dei pretendenti monarchici. La pluralità degli aspiranti all'eredità del *Gran Malato* concorrerà, come ha concorso per l'addietro a rinsaldare in vita per sentimento di forte e vicendevole gelosia. E questo sentimento arriva a tal punto da unirli tutti fra loro per un'azione comune.

Con ciò non vogliamo dire che, una volta uniti, riescirannno a fare qualche cosa di utile per la causa della civiltà e dell'umanità; per ora l'opera loro si limiterà a palliativi, che avendo l'apparenza di rimedi radicali, lascieranno la situazione poco su, poco giù, qual era prima che scoppiassero i gravi torbidi di Armenia, l'idea di fare, di questa, un principato, anche puramente vassallo del Sultano, non ci sembra di possibile esecuzione, almeno per ora: l'Inghilterra lo combatterebbe, e forse non sarebbe solo a combattere, ove fosse posta sul tappeto, in un Congresso. Non occorre dimostrare con altri argomenti il pericolo che porterebbe con sè l'istituzione di un tale principato; basta semplicemente osservare che si di là dell'Armenia turca sta l'Armenia russa.

Le Armenie potrebbero un giorno riunirsi e così abbroviare alla Russia la via per arrivare al Mediterraneo, anche senza passare per i Dardanelli. Certamente sarebbe una via più lunga; ma la Russia è paziente quanto è pertinace nei mezzi per raggiungere il suo sognato obiettivo.

Dato, quindi, che la proposta dell'Austria-Ungheria di trattare la questione armena in una conferenza, o in un congresso solenne, venga accolta favorevolmente, si può ritenere come cosa certa che le potenze concregate adotteranno ogni altro rimedio al male che quello di creare un nuovo Stato nell'Asia Minore.

Tutto quello che gli armeni possono sperare sarà una grande e radicale riforma nell'amministrazione del loro paese, da introdursi e da eseguirsi sotto la sorveglianza, o per dir meglio, sotto la garanzia delle grandi potenze.

Sarà già tanto di guadagnato per essi, ma certamente non sarà il raggiungimento delle loro aspirazioni nazionali.

E il *Gran malato* continuerà, alla sua volta, a penare, ma dovrà vivere ancora a lungo!

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 18. ore 11.19. — Il *Gaulois* smentisce la notizia del fidanzamento della principessa Clementina del Belgio con suo cugino il principe Alberto di Fiandra.

Londra. — Il *Times* dice che il pagamento di una indennità da parte del Belgio per l'impiccagione dei sudditi britannico Stokes non pone un termine all'incidente.

L'opinione pubblica in Inghilterra insiste perchè il capitano Lothaire sia giudicato da un tribunale imparziale.

(N) **Londra**, 18. ore 14. — Il colonnello Gerard Smith, nuovo governatore dell'Australia orientale, è partito sul piroscafo *Orient*.

— Il principe Cristiano Vittorio di Schleswig-Holstein, dietro sua domanda, farà parte, come uno degli ufficiali scelti, della spedizione contro gli Ascianti.

Messico. — Il generale Francesco Mena, già ministro messicano a Londra e a Berlino, è stato nominato ministro della via e comunicazioni.

Londra. — Il *Daily Chronicle* regiatra la voce che il duca e la duchessa di York si recheno a fare il loro promesso viaggio in Australia alla fine della prossima *season* di Londra.

(N) **Pietroburgo**, 18, ore 13. — Il ministro russo a Washington, principe Cantacuzene, è nominato ministro a Stuttgard e a Carlsruhe in luogo del signor de Kotzebue, nominato ministro a Washington.

(N) **Sofia**, 18, ore 14. — Si afferma che il governo manderà una deputazione a Pietroburgo per felicitare lo Czar per la nascita di sua figlia.

In tari tempo la deputazione desiderebbe alla Czar di essere il padrino del principe Boris, in occasione del suo battesimo nella fede ortodossa.

(N) **Londra**, 18, ore 14,20. — Secondo notizie da Shanghai, le navi da guerra tedesche testè arrivate davanti ad Amoy fareboero degli studi idrografici in vista dell'impianto eventuale di una stazione carboniera in un'isola situata presso l'entrata occidentale di quel porto.

La situazione in Oriente

I disordini.

(S) **Costantinopoli**, 18. — L'agitazione contro i cristiani si va propagando nella Siria sottentrionale. Presso Aleppo sono segnalate nuove stragi.

(N) **Costantinopoli**, 18. — Per rimediare alla forte penuria di denaro che ritarda le operazioni relative alla mobilizzazione dei Redif, il governo ha aperto negoziati colla Regia dei Tabacchi per un prestito di un milione di lire turche, mediante una proroga equivalente del monopolio concesso alla Regia stessa.

Venne contromandato il progettato invio di sei battaglioni dalla Macedonia nella Siria, avendo il Vali della Macedonia dichiarato che una diminuzione di truppe in quella regione sarebbe ora pericolosa.

(S) **Costantinopoli**, 18. — La città di Karput è stata teatro di sanguinosi conflitti.

Vi sarebbero 700 vittime.

La Missione americana è stata incendiata. I missionari sono però salvi.

Sono segnalate orribili devastazioni commesse dai Curdi in sei villayet nella regione di Dersin, fra Kerput ed Erzerum e nella regione di Alaschkerd, fra Erzerum e l'Ararat.

Tutto le Ambasciate decisero, come misura di precauzione, di chiedere l'invio di un secondo stazionario a Costantinopoli.

In seguito agli avvenimenti di Karput, è attesa la squadra americana.

(N) **Berlino**, 18, ore 16,40 — Si annuncia da Costantinopoli che il Maresciallo del Sultano di mandare in esilio altri personaggi di Corte, fu mandato a vuoto dalle proteste delle grandi potenze contro gli intrighi di Palazzo.

Il malcontento delle popolazioni in Turchia, aumenterebbe secondo notizie da Costantinopoli

— Con te, poi, parleremo domani mattina. Alla solita ora, fatti trovar pronto.

Marco entrò nella sua camera.

Il silenzio e la tranquillità dei coniugi Armand accennavano chiaramente che la notizia in fondo era di quelle le quali cattano opportune ad accomodar molte cose.

Anche Teresa se ne convinse poco,

— Regni assente un pezzo?

— No, non credo... spero di no.

Egli stesso non sapeva come se la sarebbe cavata con Gretchen.

A seconda di quello che la buona giovinetta sognava, egli avrebbe dovuto recarsi colà per le nozze... Invece, era un delitto il solo parlarne.

— Basta, troveremo rimedio anche a questo. Fossi già ricco, non ci penserei. Chi verrebbe a trovare il parigino Marco Delaval sotto gli abiti del banchiere tedesco Riccardo Vogel?

— Tu, poi — disse, rivolta a Teresa — domani preparami quanto può occorrermi, la solita roba; non più. A conti fatti, non credo che starò fuori più d'un mese... due, forse, al più. Del resto, ti telegraferò.

Pensò a lungo anche se era il caso di telegrafare a Redstone ed a Wilkins; ma decise che miglior partito era sorprenderli.

— Con questi nobili di spolvero non si sa mai quel che possono preparare...

Si addormentò, riflettendo alle nuove lotte che lo aspettavano sul territorio inglese, la spiegazione con Gretchen, alla quale aveva scritto regolarmente ogni settimana, il lavoro con Ermanno Hofer, ed infine l'allontanamento assoluto dei due suoi complici poco scrupolosi e molto pericolosi.

In tal modo rendeva loro pane per focaccia.

S'era trattenuto il Redstone, per nessun riguardo d'amicizia, di tradirlo, quando nell'ufficio di Crockford aveva cambiato il dado, che era stato causa della sua prima rovina al *craps*?

Il sentimento della vendetta era in lui così forte, che gli fu gioia pensare a quale ingrata sorpresa si sarebbero trovati quei due, quando non lo avrebbero veduto mai più.

Si svegliò e levò di letto per tempo, volendo sbrigare le ultime faccende per la partenza.

Quando Luigi entrò nel salottino, già da un'ora lo aspettava.

— Tu hai due biglietti ancora, eh? obbene, dammeli. Non credo prudente lasciarteli.

— Perchè?

— Temo la inquisizione di tua moglie. E' donna da frugarti in tasca.

— Ne ha avuto sempre l'abitudine.

— Di più, ho un'idea.

Luigi glieli consegnò, e Marco li depose con gli altri cinque nel portafogli.

— Pare che tutto vada bene, eh?

— Pare: i giornali tacciono.

— Meglio; certo son di fabbrica buona, e no cederemo qualche migliaio al governo. Intanto, giacchè può darsi che abbia bisogno di te, vediamo come fare: combiniamo un sistema. A te lo stabilisco l'imposta progressiva sulle successioni.

Il presidente del Consiglio, Bourgeois, rispondendo ad un'interrogazione di Dufaure, conferma l'arresto di Arton, di cui la polizia scoprì il domicilio quattro giorni or sono. Quanto al dott. Cornelius Herz, il Governo si augura che lo stesso vapore possa condurlo in Francia insieme con Arton. (*Vivi applausi a Sinistra.*)

Barthou trasforma l'interrogazione Dufaure in interpellanza.

Egli dichiara calunniose le asserzioni di alcuni giornali contro una frazione della Camera, o dice che i soci unici ed egli stesso approvano l'arresto di Arton, si augurano il ritorno del dott. Cornelius Herz, e chiedono ampia luce sull'affare del Panama. (*Frequenti interruzioni sui banchi dell'Estrema Sinistra.*)

Dopo una replica di Millerand, prende la parola Deschanel. Esso dice che il Governo, il quale, nel suo programma, dichiarava separarsi dai socialisti rivoluzionari, è ora acclamato da questi ed è già loro prigioniero. Senza fare un'opposizione sleale al Gabinetto radicale, Deschanel dice che vorrebbe vedere difendere l'Ambasciata presso il Vaticano ed i fondi segreti del Ministero dell'interno. (*Duplice salva d'applausi al Centro*).

Il presidente del Consiglio, Bourgeois, dichiara che il Governo è assolutamente estraneo ai sospetti calunniosi di cui ha parlato Barthou, e non ha fatto uso il programma che gli attribuisce Deschanel. Esso non fece verun concessione per ottenere i voti dei socialisti e presentirà soltanto le riforme da esso annunziate. Il Governo, soggiunge Bourgeois, ha già raccolto una maggioranza di 350 voti sull'imposta progressiva applicata alle successioni.

Ribot, interrompendo, dice: " Associate alla vostra vittoria anche Dupuy che presentò il progetto di legge sulle successioni! „

Bourgeois gli risponde che appunto essendo così il Governo offre un terreno di accordo sul quale possono riunirsi moderati e radicali. Termina dicendo che certi avvenimenti tragici fecero ritrocedere i repubblicani. Procuriamo ora di salvare assieme la Repubblica e la società. (*Applausi repetuti a Sinistra*).

Cinque ordini del giorno di fiducia sono presentati.

Il presidente del Consiglio, Bourgeois, accetta quello del deputato Sauzay, così concepito:

" La Camera approva gli atti e le dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno. „

Sopra domanda del Centro, la votazione ha luogo per divisione.

La prima parte, che approva gli atti del Governo, è approvata, con 493 voti contro 10.

La seconda parte, che approva le dichiarazioni del Governo, è approvata, con 379 voti contro 93.

Indi l'ordine del giorno è approvato, nel suo complesso, con 421 voti contro 62. (*Applausi*).

La seduta è tolta.

Disposizioni marittime

E' accaduto in uno dei principali porti del regno che, mentre un bastimento trovavasi in carena, si sono schiantati contemporaneamente gli alberi di maestra e di trinchetto, con grave pericolo del personale adibitovi a lavorare, il quale ha fatto appena in tempo a porre in salvo la vita.

Il ministero della marina ha portato questo fatto a conoscenza delle autorità marittime competenti, perchè venga provveduto ad una più accurata vigilanza sugli stessi lavori, fecendo verificare, prima di rilasciare il permesso di abbattere in carena, le condizioni dell'alberatura, la sua inamovatura e quelle dei cavi e delle prese che vengono messi in opera, avvenendosi nei casi dubbi anche dell'opera dei periti.

Alla Camera francese

I valori finanziarii alla Borsa. — Il regime fiscale delle successioni. — Discorso di Doumer — Si approva l'imposta progressiva sulle successioni fra gli applausi della Sinistra. — L'arresto di Arton. — Deschanel accusa il Governo di essere prigioniero dei socialisti. — Risposta di Bourgeois. — Si approva l'ordine del giorno Sauzay accettato dal Governo. — Applausi della Sinistra.

(S) **Parigi**, 18. — Viene dichiarata l'urgenza sulla proposta tendente a ridurre da 100 a 25 franchi il limite minimo del valori finanziari negoziati in Borsa.

Gli uffici nomineranno prossimamente una Commissione speciale incaricata di esaminare tale proposta.

Si discutono gli articoli del progetto riguardanti alla modificazione del regime fiscale sulle successioni, presentate dalla Commissione, d'accordo col Governo.

Méline, prendendo la parola sull'articolo 8 del progetto, che stabilisce aliquote progressive sulle successioni, critica lungamente il progetto come danoso all'agricoltura. Chiede pertanto il rinvio dell'articolo alla Commissione. (*Applausi sui banchi di Destra e su quelli del Centro.*)

Il Ministro delle finanze, Doumer, combatte il rinvio, perchè pertorrebbe la votazione definitiva della riforma progettata. Rimprovera Méline di prendere la difesa dei grandi proprietari contro i piccoli, che il progetto tanto aggravare. (*Applausi a Sinistra — Proteste a Destra e al Centro. — Viva agitazione.*)

La Camera respinge, con 352 voti contro 195, il rinvio chiesto da Méline. (*Trepidez sobre a Sinistra. — Rumori a Destra ed al Centro.*)

Si approva, con 350 voti contro 194, l'art. 8,

che stabilisce l'imposta progressiva sulle successioni.

Il presidente del Consiglio, Bourgeois, risponde ad un'interrogazione di Dufaure, conferma l'arresto di Arton, di cui la polizia scoprì il domicilio quattro giorni or sono. Quanto al dott. Cornelius Herz, il Governo si augura che lo stesso vapore possa condurlo in Francia insieme con Arton. (*Vivi applausi a Sinistra.*)

Barthou trasforma l'interrogazione Dufaure in interpellanza.

Egli dichiara calunniose le asserzioni di alcuni giornali contro una frazione della Camera, o dice che i soci unici ed egli stesso approvano l'arresto di Arton, si augurano il ritorno del dott. Cornelius Herz, e chiedono ampia luce sull'affare del Panama. (*Frequenti interruzioni sui banchi dell'Estrema Sinistra.*)

Dopo una replica di Millerand, prende la parola Deschanel. Esso dice che il Governo, il quale, nel suo programma, dichiarava separarsi dai socialisti rivoluzionari, è ora acclamato da questi ed è già loro prigioniero. Senza fare un'opposizione sleale al Gabinetto radicale, Deschanel dice che vorrebbe vedere difendere l'Ambasciata presso il Vaticano ed i fondi segreti del Ministero dell'interno. (*Duplice salva d'applausi al Centro*).

Il presidente del Consiglio, Bourgeois, dichiara che il Governo è assolutamente estraneo ai sospetti calunniosi di cui ha parlato Barthou, e non ha fatto uso il programma che gli attribuisce Deschanel. Esso non fece verun concessione per ottenere i voti dei socialisti e presentirà soltanto le riforme da esso annunziate. Il Governo, soggiunge Bourgeois, ha già raccolto una maggioranza di 350 voti sull'imposta progressiva applicata alle successioni.

Ribot, interrompendo, dice: " Associate alla vostra vittoria anche Dupuy che presentò il progetto di legge sulle successioni! „

Bourgeois gli risponde che appunto essendo così il Governo offre un terreno di accordo sul quale possono riunirsi moderati e radicali. Termina dicendo che certi avvenimenti tragici fecero ritrocedere i repubblicani. Procuriamo ora di salvare assieme la Repubblica e la società. (*Applausi repetuti a Sinistra*).

Cinque ordini del giorno di fiducia sono presentati.

Il presidente del Consiglio, Bourgeois, accetta quello del deputato Sauzay, così concepito:

" La Camera approva gli atti e le dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno. „

Sopra domanda del Centro, la votazione ha luogo per divisione.

La prima parte, che approva gli atti del Governo, è approvata, con 493 voti contro 10.

La seconda parte, che approva le dichiarazioni del Governo, è approvata, con 379 voti contro 93.

Indi l'ordine del giorno è approvato, nel suo complesso, con 421 voti contro 62. (*Applausi*).

La seduta è tolta.

L'industria della lana in Italia

In un articolo, pubblicato nel numero del 1° corrente, abbiamo dimostrato che la proposta di un dazio d'introduzione sulle lane greggie, era al momento, assolutamente inopportuna; non ripeteremo quindi gli argomenti già svolti.

Intanto, come notizia di fatto, riassumiamo alcuni dati autentici sull'industria laniera in Italia, più specialmente nei due principali centri di produzione, cioè Biella e Schio, colle rispettive irradiazioni nel biellese e nel vicentino.

L'inchiesta parlamentare del 1873 sommava le fabbriche solo biellesi, fra grandi e piccole, a 135, e la produzione complessiva delle medesime a L. 81,400,000.

A quell'epoca i telai meccanici sommavano a 1000 circa, e una statistica industriale del 1876 in tutta Italia non ne dava che 2934, senza computare però 3989 a mano.

Erano tutari i motori a vapore, avendosi per Biella soltanto alcuni di motori idraulici in Valle Sessera e Valle Strona; quest'ultimo torrente, oramai tutto insfruito, da un volume d'acqua da 300 a 400 litri per minuto secondo.

Nel raggio venato invece che si estende anche nella valle dell'Agno e si protende a Thiene, la prima macchina a vapore sorse a Schio nel 1849.

Oggi gli stabilimenti a Biella e Schio, dell'Astico e del Posino, benchè più ricca di acque, le macchine a vapore sono numerose e potenti di 900 a 500 cavalli.

L'annuario dei telai meccanici nel biellese, contrastato sulle prime dai tessitori, è ora considerevolissimo.

In tutto il regno si contano ora 6300 telai meccanici e 8685 a mano, senza valutare i piccoli telai a domicilio.

Il più importante lanificio attualmente in Italia è quello di Schio con 2200 operai.

In tutto si noverano in Italia 431 opifici con 141 motori a vapore e 406 motori idraulici, che danno lavoro a 20,000 operai, oltre forse inferiore al vero, perchè non comprende gli operai addetti alle industrie secondarie, come i semplici tintori, i numerosi addetti ai lanifici fabbricho di lana meccanica, in numero di 32, che producono oltre 5 milioni di chilogr. di lana *rimanata*, ricavata cioè dagli stracci sfilacciati.

Le filande e filatoi, che ora sono già le più sparse, ammontano ad 11 con 4258 operai, delle quali la più antica è quella di Borgosesia, anonima, e la più importante, con annessa tessitoria, tintoria ed altri apparecchi, è quella che oggi va sotto il nome di lanificio Rossi.

21 *App. del Popolo Romano - Riprod. vietata* 21

F. DU BOISGOBEY

All'Albergo della Rosa

Traduzione di VERA NADESCHDA

Fanny era comparsa, in camicia, sull'uscio, come se avesse spiato l'arrivo di Marco Delaval per fare una delle solite scene, da donna litigiosa, insopportabile che era.

Le parole di Marco, con l'accento gelido col quale questi le parlava, la contrabbarono un poco: ma fu un attimo, chè riprese a esclamare, infiguata:

— Lo ripeto, non voglio esser trattata come lo straccio di cucina! Duchè siete tornato voi, lo è come se non avessi marito! voi mi lo prendete sempre!

Marco la guardava ridendo.

— E se non voi— continuò questa inferocita — nostro meglio.

— Taci, pettegola!

Un'altra parola era venuta al pensiero ed alle labbra di Luigi, un'altra parola più rovente, ma seppe contenersi: tanto più che Delaval lo guardava stupito.

Non che dubitasse dell'amico e di Teresa — soprattutto di Teresa, che ben conoscevа ed apprezzava onestà e pura —; ma era curioso di sapere come fosse nato quell' equivoco: altro non poteva essere che un equivoco.

— Nientemeno che, poco fa, sono tornato a casa, e il tu sorpresi vicini...

— Capirai, si discorreva del più e del meno.

— Avrei voluto sentirli lo quei discorsi.

— Taci, scimunita.

— No, voglio parlare.

Facevano chiasso per disci, senza riuscire a spiegarsi nè intendersi.

Marco, di mulla preoccupato, li lasciava fare.

— Vedi, ti ucciderei! — esclamò improvvisamente Luigi — è meglio che te ne vada!

Delaval, freddo freddo, disse la sua:

— Mio caro, quando le donne sono così testarde, è la migliore: morte, non spettegolano più.

— Anche voi siete una bella stampa di canaglia! — gridò Fanny. — Duchè siete tornato qui è l'inferno.

— Ah, sì? vedrete che bravo diavolo son fo; per farvi piacere, torno via subito, domani sera.

— Meglio! — brontolò la strana donna, benchè un po' stupita dalla notizia.

— Parti? — chiese Luigi, non meno meravigliato, e certo alquanto dolente.

Era un forte diversivo. La lite fa interrotta come per incanto.

— Sì, parto domani sera allo disci.

— Solo, eh? — domandò Fanny.

— Per troppo — mormorò Armand.

RIVISTA ILLUSTRATA DEL POPOLO ROMANO

Corso 312-313

Cent. 5

Cent. 5

Cent. 5

Nei filati di lana pettinata la produzione del paese è insufficiente alle domande della tessitura e delle maglierie, essendosi importati nel

1893	1894
Quintali 8992 di filati semplici	5359 id.
„ 6814 di filati ritorti	6996 id.

Questa importazione di filati pettinati spiega la mancanza di filande a pettine, dovuta al costosissimo impianto, che non è in armonia col lieve distacco che esiste tra la tariffa doganale del cardato e quella del pettinato.

Il seguente prospetto riscontra indirettamente il progresso delle fabbriche italiane dal 1866 ad oggi: *Importazione di*

Filati	*Tessuti*	*Totale*
1864 774,800	65,104,767	65,878,697
1874 1,504,900	50,383,848	51,888,146
1884 4,890,600	68,950,210	73,740,810
1894 8,384,054	94,659,355	63,037,809

Da questo prospetto risulta che la produzione nazionale si sarebbe, nell'ultimo decennio, avvantaggiata di L. 34,198,655 di manifatture di lana introdotte in meno.

Estione in Italia, come si è detto, 6303 telai meccanici e 3685 a mano, ossia in totale 9988 telai attivi, senza i piccoli a domicilio. Calcolando adesso la produzione di ciascun telaio a L. 10,000 si ha un valore complessivo annuo di L. 99,880,000 di produzione italiana, a cui aggiungendo annue L. 34,653,355 di tessuti di lane che si introducono in Italia dall'estero, viene a stabilirsi il consumo interno in L. 134,533,355, che divise per 30 milioni di abitanti, danno un'aliquota di lire 4.48 di consumo per ciascun abitante.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato in sue recenti adunanze ha date parere intorno ai seguenti affari:

Progetto e relativa dichiarazione di pubblica utilità dei lavori per la difesa del tratto di sponda del fiume Simeto al km. 238,391 della Catania-Siracusa.

Id. id. per il consolidamento della scarpa sinistra della trincea al km. 273,450 della ferrovia suddetta.

Id. id. di consolidamento alle scarpate franate della Oleggio-Pino fra Portovaltravaglia e Luino.

Id. per eseguire una nuova condotta d'acqua alla stazione di Salbertrand lungo la Torino-Modane.

Cessione di multa alla Ditta Grondona Felice e C. di Milano per ritardata consegna di trenta carrozze di terza classe per la Rete Sicula.

Domanda per maggiori compensi all'impresa Montagnani Doroteo costruttrice della nuovastazione di Ditta della Pieve sulla Roma-Firenze.

Atti di liquidazione e collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Morabito per la costruzione di un muro di difesa dalle alluvioni fra Siderno e Gerocarnico la Taranto-Reggio, e maggiori compensi dalla Ditta stessa richiesti.

Maggiori compensi alla Ditta Pasquale Gallo, assuntrice della costruzione di una galleria artificiale fra i chil. 122,500 e 123,000 della Roma-Firenze.

Progetto della Società Mediterranea per l'impianto di un nuovo scalo pel bestiame, allacciato alla stazione di Milano (Porta Ticinese) e pel quale tutte le spese sarebbero sostenute dal municipio di Milano.

Domanda di compensi e condono di multa all'appaltatore Bertarzoni per il consolidamento della galleria Rovina sulla Bologna-Pistoia.

Id. di compensi alla ditta Falcoai. costruttrice del rialzato alla frana Costa al km. 207.000 della Firenze-Roma.

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la consueta rassegna sui " Libri della settimana. „

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 17 novembre 1895, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario *Blaserna* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci: Gibelli, Schiaparelli, Pinchierle, Bazzani, Janssen, De Jolis, Prestwich, Klein. Presenta inoltre due fascicoli inviati dal Principe Alberto di Monaco, contenenti i risultati scientifici delle campagne compiute a bordo del *yacht Hirondelle*.

Il Presidente *Brioschi* dà annuncio delle dolorose perdite fatte dall'Accademia, durante le ferie, nelle persone del socio nazionale Ruggero Bonghi, del corrisp. Annibale Corradi, e dei soci stranieri Huxley-Sybel, Geffroy, Pasteur.

Vengono poscia presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti accademici:

1. *Bellerma* - " A proposito di una nuova ricerca del prof. Neumann „.

2. *Tacchini* - " Macchie, facole e protuberanze solari osservate nel 2.o e 3.o trimestre del 1895 al R. Osservatorio del Collegio Romano „.

3. *Id.* - " Sulla diversa intensità di movimento nell'aria scossa dal terremoto romano del 1.o novembre 1895. „

4. *Id.* - " Osservazioni sul pianeta Venere fatte al R. Osservatorio del Collegio Romano nell'estate del 1895. „

5. *Id. e Millosevich* - "Osservazioni sulle Leonidi. „

6. *Paterno* - " Il parabromotoluene nelle ricerche crioscopiche „.

7. *Taramelli* - " Osservazioni stratigrafiche sui terreni paleozoici nel versante italiano delle Alpi Carniche „.

8. *Millosevich* - " Sull'orbita del pianeta (306) in base a quattro opposizioni „.

9. *Padova* - " Del moto di un corpo in rivoluzione attorno ad un punto del suo asse „.

10. *Righi* - " Sulla doppia rifrazione delle radiazioni elettriche, particolarmente nel gesso „.

11. *Sacco* - " Sulla teoria degli iperspazii „. Pres. del socio Cremona.

12. *Guglielmo* - " Sull'uso di galleggianti per l'indicazione esatta del livello dei liquidi „. Pres. dal socio Blaserna.

13. *Cardani* - " Sulle scariche elettriche nel rame e nel ferro „. Pres. id.

14. *Ampola* e *Carlinfanti* - " Sull'impiego della nitrobenzina nelle ricerche crioscopiche „. Pres. dal socio Paterno.

15. *Crosa* e *Manuelli* - Sul lapacenone „. Pres. id.

16. *Angeli* - " Sull'azione del cloruro di nitroso sopra la canforesimina „. Pres. dal socio Ciamician.

17. *Garelli* - " Sopra alcune soluzioni solide formate nel cloruro mercuroso non isomorfe „. Pres. id.

18. *Artini* - " Apatite dell'Elba „. Pres. dal socio Struever.

In fine della seduta il socio *Barnaba* dà un'ampia notizia sui lavori, in corso di esecuzione, nel lago di Nemi, coi quali si cerca di risuscitare gli avanzi della nave di Caligola, affondata nel lago.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 17 (p. c.) — A bordo del piroscafo *Persia* giunto da Cagliari è morto improvvisamente per rottura d'aneurisma il prof. Angiolo Giuliani, di Iglesias, a 69 anni.

Varna, 17 (p. c.) — Non essendo riuscito il nostro Consiglio comunale a rieleggere la Giunta ed il sindaco, in sostituzione ai dimissionari, si rende inevitabile lo scioglimento della civica amministrazione e la venuta di un R. Commissario.

Rimini, 17 (p. c.) — Il nostro municipio ha ricevuto la sportella offerta dalla signora Maria Ceccarini, benemerita per altre opere di illuminata beneficenza, di anticipare la somma di 50,000 lire, da rimborsarsi in 15 anni senza interesse, allo scopo di costruire un porto-canale a Riccione, ove i pescatori possano trovar rifugio in caso di burrasca.

Gli abitanti di Riccione si recarono alla villa della benefica signora per attestarle con una affettuosa dimostrazione la loro gratitudine per l'opera generosa compiuta.

Venezia, 17 (p. c.) — La r. nave *Etna*, lasciati gli ormeggi a S. Nicolò del Lido, si è recata agli Alberoni per le prove delle bussole.

Martedì prossimo allo Spignon avranno luogo gli esperimenti dell'apparato motore, indi l'*Etna* si ormeggierà dinanzi ai Giardini pubblici.

Camerino, 17 (p. c.)— Oggi ebbero luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico e la distribuzione dei diplomi d'onore agli alunni delle varie facoltà.

La dotta prolusione del prof. Duse sul diritto subiettivo e la legge, venne accolta con viri applausi dalla numerosa e scelta adunanza.

Grosseto, 17 (p. c.) — Ai primi del prossimo mese sarà discusso davanti al nostro tribunale il processo contro il noto delegato Santoro e due guardie di P. S. risultate complici nei reati attribuiti all'impostore.

I capi d'accusa sono 16.

Figurano come testi molti coatti.

Sampierdarena, 17 (p. c.) — E' riescito felicemente il varo del piroscafo *Generale Baratieri* dell'armatore Isola, destinato al cabotaggio nei mari del sud.

Taranto, 17 (p. c.) — In un accesso di subitanea alienazione mentale si è suicidato avvelenandosi colla morfina il prof. Romani di Rovigo che godeva fama di distinto scienziato.

Firenze, 17 (p. c.) — Essendo caduto indisposto l'assessore march. Ridolfi, relatore del bilancio comunale, la seduta del consiglio dovrà aver luogo domani è stata rimandata a giorno da destinarsi.

— Ristabilita la calma a San Marcello Pistoiese dopo la commissione comunale partita a quella volta per accaniarne le sorgenti dell'Appennino, onde poterci pronunciare sulla derivazione dell'acqua potabile per la nostra città.

Catania, 17 (p. c.) (*Grassi*) — Ieri, con l'intervento delle autorità e di un pubblico numeroso, ebbe luogo l'annunziata inaugurazione del nuovo asilo scolastico di questa Università. Il prof. cav. Taverni lesse un elevato discorso *su alcune nuove estensioni della dottrina pedagogica*, riscuotendo ben meritati applausi.

Alla fine della cerimonia tutti gli studenti della Università e di altri istituti vollero fare una dimostrazione di ostilità per i gesuiti. Si recarono alla Prefettura, dove furono assicurati che si sarebbe provveduto secondo i sentimenti della maggioranza.

— Circa la uccisione del brigante Spina corre voce che sia stata consumata dal suo compagno Sangiorgio per gelosia di mestiere, poichè entrambi dispiutavansi il comando della banda che averano già raccolto. La forza pubblica lavora attivamente per l'arresto del sanguinario.

Frosinone, 18 (*A. F.*) — Il dott. Raffaele De-Julis pubblicherà fra giorni un periodico, che tratterà di commercio ed agricoltura. L'allevamento, la riproduzione, le malattie degli animali, ed altre materie saranno trattate con quella competenza che distingue il De-Julis ed altri valenti professori che collaboreranno al nuovo periodico.

Auguri di lunga vita.

Ravenna, 18, ore 14. — In parrocchia S. Cavignano, presso Brisighella, due sconosciuti mascherati e armati di doppietta fermarono Pasini Giovanni, fattore, e Angeli Giuseppe, macellaio.

Venne esploso contro Pasini un colpo di pistola ferendolo gravemente. I malfattori si diedero alla fuga.

Scandeno, 18, ore 14.29. — I latitanti Albertini e Menichetti uccisero nella località di Pomonte due sconosciuti, uno dei quali, trovato sgozzato, disse chiamarsi Lorenzini Umberto di Firenze.

Accorse sul luogo il giudice istruttore.

Palermo, 18, ore 16.40. — A Cotrone cantinaia di persone, la maggior parte monelli, si recarono presso l'abitazione del R. Commissario, gridando: *Abbasso la tassa sul vecchio*, la cui matricola si era pubblicata il giorno innanzi.

Recatisi sul posto il sotto-prefetto e la truppa, i dimostranti furono sciolti.

Cuneo, 18, ore 15,50. — In Busca il calzolaio Barberis Michele, d'anni 39, per futili motivi uccise il ceffettiere Ghia Carlo.

L'omicida è latitante.

Palermo, 18, ore 16,40. — La presenza del-l'on di Rudinì qui è stata poco osservata. Egli ha visitato pochissimi amici personali e partirà domani per Roma.

— Oggi ha avuto luogo la prima seduta autunnale del Consiglio comunale.

Brescia, 18, ore 19,40. — Si annunzia il deragliamento del *tram* a vapore di Mazzano, il macchinista rimase schiacciato.

Mancano i particolari.

Torino, 18, ore 23,10. — (*Lino*). — La Cassa di Risparmio di Mondovì ha chiuso oggi gli sportelli, come pure le succursali di Murazzano, Ormea e Ceva.

Pare che ciò abbia avuto luogo in seguito ad una ispezione del Commissario regio.

Napoli, 18. — E' arrivato l'incrociatore degli Stati Uniti d'America. *San Francisco*.

Leudinara, 18, ore 12,15. — Le condizioni di salute della signora Marchiori si sono aggravate. Si attende per questa sera il comm. Marchiori, chiamato d'urgenza dalla famiglia.

Contro la fillossera in Piemonte.

Torino, 18. — (*Lino*) Se la scoperta della filossera nei centri di Divigiano e Contorbia ha grandemente impressionato le provincie finitime, così che al Consiglio provinciale di Alessandria e di Asti si approvò tosto un ordine del giorno inteso a richiamare l'attenzione del governo sulle condizioni dell'agricoltura piemontese minacciata da tanta iattura, la provincia di Novara, ove appunto erasi scoperto l'insetto micidiale, fu un grido d'allarme di tutti i viticultori ed agricoltori.

Data la grande facilità di diffusione di questa malattia, la quale, nel novarese, ha già invaso tutta la parte meridionale, è naturale che un rimedio un po pronto venisse tosto escogitato, per modo da dare affidamento che i recenti centri fillosserici sarebbero stati, in breve, distrutti. E difatti, il Consiglio provinciale di Novara, che è presieduto dall'onorevole B. Tornielli, e che si è già reso benemerito tenendo viva la questione della difesa fillosserica in Piemonte, non ha mancato, d'accordo con parecchie altre autorevoli persone, di inviare una rappresentanza per luogo onde esaminare i vigneti fillosserati.

A questa riunione parteciparono il prefetto di Novara, comm. Annarratone, i deputati Paroni e Tornielli, l'ispettore antifillosserico governativo, cav. Franceschini ed altri.

Questa Commissione, dopo di avere preso in serio esame le varie opinioni emesse, e di aver riferito la circostanza che il deperimento di queste viti è grave in confronto alle viti prossime, che pure andranno soggette a grandinate come le prime, debbasi di ciò attribuire al governo la sollecita difesa che nei dintieri vigneti ove erasi rinvenuta la fillossera ed inoltre di esplorare, per quanto la stagione lo permette, le plaghe che circondano il centro infetto Divigiano-Castorbia.

Giova sperare che, attuati sollecitamente i provvedimenti si saggiamente invocati dal Comisio agrario novarese, si sarà allontanato ogni pericolo di maggiore espansione della terribile malattia della vite, e così si saranno salvaguardati gli interessi supremi dell'agricoltura piemontese.

Per l'Esposizione del 1898 a Torino.

Torino, 18, ore 23,10. — (*Lino*). Questa sera, nel locale della Borsa, ebbe luogo un'adunanza generale, presieduta dall'on. Villa per discutere il progetto di tenere un'Esposizione nel 1898 in occasione del fausto avvenimento del cinquantesimo anniversario dello Statuto.

Intervennero numerosi cittadini fra cui le notabilità tutte delle arti, delle industrie e del commercio.

L'on. Villa, dopo un appiantdittismo discorso sulla opportunità dell'Esposizione, venne acclamato presidente effettivo. A presidente onorario venne pure acclamato S. A. R. il principe ereditario. Il sindaco senatore Rignon fu eletto presidente onorario del Comitato esecutivo, Comitato che l'on. Villa venne incaricato di costituire seduta stante.

Fu quindi letto uno splendido programma accolto da frenetici applausi.

Terremoti.

Reggio di Calabria, 18, ore 17,55. — Alle ore 17,30 vi fu una violenta scossa sussultoria di terremoto. Panico grandissimo nella popolazione che si è riversata nelle vie. Nessun danno.

Messina, 18. — Alle ore 17,28 vi furono tre forti scosse sussultorie sentitissime di terremoto della durata complessiva di quattro secondi. Nessun danno. Molto panico. La gente usci all'aperto. Facchetti persone partone per le campagne.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Relazione e decreto che fissa la ripartizione fra i compartimenti territoriali del regno del contingente di prima categoria della leva di mare sui nati nel 1875 — Bollettino settimanale numero 46 delle malattie epizootiche contagiose del regno d'Italia fino al dì 16 novembre 1895 — Divieto d'esportazione — Atto di trasferimento di privativa industriale — Reso conto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1895.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 14 corrente in Vigasio, provincia di Verona; Spotorno, provincia di Genova; Orpiano, provincia di Belluno, ed il successivo giorno 15 in Spello, provincia di Perugia; Poggio Picenze, provincia di Aquila, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Corriere di Napoli

Ricaglio — Circolo filologico — Il discorso del comm. Laganà sulla marina mercantile.

Napoli, 17 novembre.

(*Ventafrida*) Vi ho per telegrafo trasmesse le principali notizie di questi giorni aspettando per scrivervi che il novembre avesse portato il desiderato *risveglio*, e con questo la necessità di ritornare al lavoro.

Novembre, come dice il Calendario è venuto, ma ci è salito, così bello, che da l'illusione d'una estate continuata. Se veleva dire quale influenza di cielo, come, anche di sera, l'aria è tanto mite che per varità si rimane ancora volentieri in campagna e, in quanto a lavoro, in fatti finzionalmente di buona voglia, segnedo l'uso spagnuolo, *a domani!*

Comunque, siamo in novembre e le scuole si sono riaperte e con le scuole anche l'Università... Poteva questa ripartire saggia e non intesa chiamare responsabili tutti gli studenti seri e *studiosi* d'un atto *inconsulto* compiuto da un centinaio di giovani; atto deplorato da tutti, come ci ha telegrafato, e che a questa ora forse è stato deplorato anche da chi *inconsultamente* le commise.

Novembre è venuto e la nostra passeggiata incantevoli sono riformate ricche di vita e liete delle centinaia di vetture signorili, e di cavalieri allegri e bricsi.

I teatri si riaprono, e se il contratto fatto dal Municipio col Lucella sarà fedelmente eseguito, come non sono pessimissimo, si riaprirà anche San Carlo. Ed è una fortuna, poichè San Carlo, il nostro massimo teatro non solo dev'essere un omaggio all'arte, una soddisfazione pel cuore, ma è un mezzo per procurare lavoro a tanti operai in inverno, l'inverno è triste sempre: tristissimo quando manca il lavoro!

Novembre è tornato, e i nostri Consigli amministrativi lavorano assiduamente, ciascuno al loro bilancio, del quali vi occuperò altra volta, aspettando che sieno votati.

E per accennare anche al lavoro dei Circoli e delle Associazioni, che riflettono la nostra vita intellettuale, e la difesa dei nostri interessi, e l'incitamento a quell'attività, che deve aiutare il benessere materiale, permettete ch'io vi parli del Circolo Filologico e dell'Associazione commerciale marittima, così continuerò ad occuparmi dei *risveglio* portatoci dal novembre.

* * *

Il nostro Circolo Filologico fu fondato da quell'artista che fu Francesco de Sanctis: egli ne fece una palestra agli ingegni già lieti, un incoraggiamento ai giovani ingegni, che cercavano rivelarsi: dopo la partita veneranda dei maestri, s'udiva quella ringuttica di chi un giorno doveva scrivere d'esempio. La nobile lotta portò buon frutto, vinse, ottenne la simpatia delle nostre signore intelligenti e il convegno, protetto da dame d'ingegno e di spirito, prosperò.

Nella direzione al de Sanctis, successe il Bonghi: l'une degno dell'altro: e la vita del Circolo si mantenne stimata e prospera come nel primo studio.

Ora comincia un terzo periodo e la tradizione sarà mantenuta: il circolo continuerà a rappresentare la vita intellettuale, quella del pensiero.

Si riaprirà dunque il 24 con una conferenza di Giuseppe Saredo sul tema *Le funzioni del pubblico* e nella seconda domenica di dicembre Errico Pessina commemorerà Ruggiero Bonghi.

Sono nomi questi che rassicurano!

* * *

Eccomi ora all'Associazione commerciale marittima italiana.

Voi sapete già quale sia la sorge che si propone questo Istituto non locale, ma a largee vedute. Quando il comm. Laganà, che ne è il promotore, pronunziò il discorso inaugurale il 17 maggio di quest'anno, vi telegrafai che questa Associazione ha un sopro nazionale, tende ad un movimento che abbracci tutta Italia: una splendida italiana riscesa.

Oggi il comm. Laganà ha riunito in assemblea i soci, gli adereuti, moltissimi invitati: ha fatto la esposizione delle condizioni dell'Associazione, che sono floride, e quindi, come vi ho telegrafato, ha pronunziato un discorso sulle condizioni della marina mercantile.

Il telegramma troppo brevemente ha trasmesso il discorso; e però — per la competenza dell'oratore e per l'importanza del pubblico, del quale facevano parte personalità commerciali, industriali, il presidente della Camera di commercio, comm. Patricolosi, i deputati Afan de Rivera, Fiuni, De Martino, Vollaro, Ungaro, l'ammiraglio Acton ed altri personaggi — vi chiedo venia se ve ne dia un riassunto più esteso.

Il comm. Laganà, dopo aver detto uno sguardo alla marina mercantile, alla sua antica prosperità, accenna alla presente decadenza di essa. E' obbligo di tutti il provvedere e per l'esenza della marina, e per la conformazione del nostro paese e per evitare e vincere la concorrenza che altri fa all'attività nostra.

Rivolge queste tre domande: la marina mercantile è un'industria, risponde ai tempi nuovi, che cosa le occorre? — E risponde in questo modo: è un'industria, ma è parte essenziale dell'attività nazionale; come ha detto Pon. Saint, Italia, l'Italia deve affermarsi in mare; però come è ora ridotta la marina mercantile non risponde alle esigenze del tempo nostro. Occorre provvedere, in non lungo tempo che col tempo l'Adriatico diventi un lago austro-ungarico e il Tirreno un lago francese.

Ma quali mezzi possono rialzare le sorti della nostra marina mercantile, ed alla decadenza presente chi ha infinito?

Tutti hanno colpa dello stato presente; gli italiani si sono mostrati refrattari al maneggio a vapore, e chi doveva provvedere a mantener viva la questione gravissima della marina, si mostrò indifferente, così la stampa col suo silenzio: e mentre che avrà l'obbligo di studiare quello che gli altri Stati facevano, e che aveva palliativi, mezzo misure.

Dopo poi fece rilevare con tristezza che mentre venti anni fa l'Italia, appena finita dalla titanica lotta per ottenere la sua unità, occupava il secondo posto in marina mercantile, vinta così dalla sola Inghilterra, ora occupa il sesto posto. E tutto ciò perchè l'Italia s'è mantenuta in una condizione passiva innanzi alla grave questione delle navi a vapore, alle necessità derivanti dall'apertura del Canale di Suez e del valico del Gottardo.

La civiltà moderna ha dichiarato guerra all'antica, e l'Italia, che doveva assumere una parte militante, si tenne nell'immobilità fatalista di chi sul campo di battaglia non offende nè si difende. E di questa immobilità va ascritta la colpa agli armatori e al governo, il quale soltanto allora che la incontestabile eloquenza delle annuali statistiche mostrò il nostro decadimento, si diede all'opera degli studi, anzichè a quella dei fatti. E così, dopo alcuni anni di studi, si ottenne la legge del 1885, la quale, informata ai criteri dell'avara finanza, non riuscì a provvedere che la nostra marina fosse in grado di resistere alla concorrenza.

Ma ora quali debbono essere i rimedi?

Il Laganà accenna alla scuola liberista e protezionista; si dichiara per convinzione liberista; ma, per le condizioni attuali economiche e politiche, dice accettare la restività del protezionismo (i fremiti, tanto più che gli altri Stati — specialmente quelli che si stringono da vicino, Francia ed Austria — sono protezionisti).

Deplora che mentre i poteri costituiti sono prossimi a deliberare sul modo di provvedere alla marina mercantile, quasi nessuno in Italia s'incarichi di ciercar una cura a questo stato di cose.

Enumera nelle sue varie parti il progetto del ministro, ed accennando a cifre comparative con le leggi di altri Stati, ed esaminando pure i risultati efferti dai quali, condotto che la legge nuova maturebbe peggiore dell'antica, perchè non si è tenuto conto del progresso raggiunto dagli altri in legislazione marittima, progresso si pregano un premio insufficiente, fallidiate con aggravamenti di tasse di ancoraggio e con ritenuta a favore della Cassa depositi lavaldi.

Presenta — dopo ciò - un contro-progetto, approvato dal Consiglio direttivo dell'Associazione, e che svolge i punti principali, cioè: concessione di premi; modalità e misure di essi: percorrenze.

Come conclusione, dice segnare tutti gl'inconvenienti che derivano dall'essere la marina mercantile a disposizione del ministro, che dirige l'armata, e l'armata che deve pensare alla guerra ingrazzare con la marina mercantile. Fa voti, quindi, perchè venga istituito un ministero della marina mercantile e delle colonie, o almeno che si conceda il distacco della marina mercantile dal ministero di marina e la consegnazione a quello del commercio.

E finalmente si augura che funzioni il Consiglio superiore della marina mercantile, già istituito da parecchi anni.

Il Laganà chiude il suo discorso augurandosi pure che in un prossimo avvenire l'Italia possa bastare a se stessa di lungegni alla propria attività e non all'intervento di compagnie estere, assumenti i nostri servizi marittimi.

* * *

Questo il discorso, che certamente è figlio di lunga esperienza e di sentiti e lesi convincimenti. Si potranno fare ad esso serie osservazioni, ma non si potrà mai dire che, ed l'ha pronunziato, non desideri ardentemente il bene della patria nostra.

* * *

Quando ieri mercatone partirono per l'Oriente le ottime impressioni ed lavidiate navi, pensavo che la via del mare è quella che resta alla grandezza d'Italia: ed oggi saluto chiunque cauceve e rendere l'Italia prospera e rispettata sul mare.

Teatri ed Arte

Teresina Tua in Russia.

Lettere e giornali da Varsavia ci annunziano l'entusiastico successo ottenuto mercoledì scorso (1 novembre stile russo) alla scala della *Società Musicale* della nostra giovane cantatrice italiana.

L'aspettazione era immensa, la sala rimboccava letteralmente di uditori.

Teresina Tua - accolta da una imponente acclamazione al suo apparire e commossa dall'ovazione interminabile che l'accolse ogni qual prima soltato il quella terra dove nella nuova distretta la memoria de' suoi trionfi - qui il concerto col formidabile *concerto* di Beethoven, la *pierre de touches* dei grandi concerti che fa trenare le vene ed i polsi ai più valenti.

Sull'interpretazione essenzialissima di questo immortale capolavoro non mancano i giudizi della critica, la quale lodando senza riserva la magistrale ampiezza dell'arcata, la vigoria della cavata, la seria grandiosità dello stile, si compiace di insistere sui peculiari caratteri di freschezza e di poesia di cui l'artista ha rivestito quella pagina sfolgorante del genio. Ingualmente un tutto la stampa del giornale *Slonco* fatta dal competentissimo professore Giulio Stattler, decorate dell'istituto musicale, che è un inno al trionfo tecnico ed intellettuale della Tua, che definisce " un maestro virtuosa, un interprete pieno di nobile, che sanda ed entusiasma luce, sui più grandi lavori, i suoi toni di stesa.

Nella seconda parte del concerto la Tua eseguì musica di *Vieuxtemps* di Ch. Ja e del Zartgvety, il maestro polacco pel quale è recente il lutto nel mondo musicale: in luogo di trenameri dovette eseguirne sette con musica di Sarasate e Wieniawski fuori programma.

Ottimo successo ebbe pure la pianista signorina Caterina Yaszynowska, allieva di Rubinstein, la quale ha avuta anche la sua parte di ovazioni.

La Tua proseguirà il giro coi giovane e già rinomatissimi pianista Rachmaninoff, producendosi nello spazio di tre settimane successivamente a Lodz, Bjalystok, Grodno, Wilna, Kowno, Minsk, Mohilow, Mosca, Smolensk, Witebsk, Riga: poi proseguirà verso Pietroburgo.

* * *

Drammatica — Al Theatre Parisien si annunziano per il 20 corrente le seguenti novità:

" Au dessert „ saynète di Henri Lavedan: " Hors des agences „ un atto di Henri Conti — " L'Arc en ciel „ fantasia coreografica in un atto di Michaud d'Humac — " C'est celui-là, „ commedia in un atto di Giulio de Marthold.

— Al Vaudeville Theatre di Londra ha avuto buon successo una nuova commedia in un atto del signori Pauli, intitolata " Merrifield's Ghost. „

— Al Lessing Theatre di Berlino ha avuto ottimo esito il dramma " Les Romanesques „ tradotto in tedesco dal celebre scrittore Ludovico Fulda.

* * *

Varie — Miss F. Braddon, la romanziera più feconda del Regno Unito sta per pubblicare il suo sessantesimo romanzo.

Essa ha scritto in 33 anni la bagattella di 180 volumi, ciò che vuol dire circa 2000 pagine all'anno, ossia 5 pagine al giorno al giorno.

(N) **Palermo**, 18, ore 16.40. — Ieri sera al teatro Bellini, affollatissimo, è stata data la prima rappresentazione del *San Paolo* di Bovio, con esito freddo. Per evitare disordini da parte dei clericali erano in teatro 60 carabinieri.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Piacenza. - Appalto dazio consumo 1896-1900. - Cauzione annua L. 307,000 - Il 5o novembre - Fatali 15 dicembre.

Comune di Comelico. - Appalto c. a. - C. A. - Lire 1023 - Mesi più corn. di Lavarone - L. 3285. - Il 25 novembre.

Municipio di Somma. - App. c. a. - (1896-1897) - Corr. annue L. 6505 - Il 25 novembre.

Città di Segni. - App. c. a. - (1896) - Corr. annue Lire 18,000 - Il 25 novembre.

Municipio di Sassoferrato. - App. c. a. (1896-98) - Corr. annui L. 17,856. - Il 29 nov.

Provveditorato agli studi di Perugia. - App. c. a. - (1896-19.0 - Corr. annue L. 18,300 - Il 27 nov.

Immobili in Roma. - Il 29 nov. alla 1. sez. del Tribunale vendesi casa al Trati di Castello, angolo via Ottaviano e Giulio Cesare - mappa 906 - L. 34,661,08.

— Idem casa antigua viale Giulio Cesare,lotti. B. - mappa 149 - L. 40,274,38.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I maestri elementari in Spagna.

Più volte è stata segnalata la situazione poco lieta dei maestri elementari in Italia. In Spagna essa è veramente deplorevole e la provincia di Malaga ha sotto questo rapporto, il triste privilegio di occupare il primo posto.

I maestri di Velez-Malaga, ai quali non si pagano gli stipendi loro dovuti da anni, hanno preso la risoluzione di chiudere le scuole e di recarsi a Malaga per cercarvi del mezzi di sussistenza.

Ora, otto di questi maestri sono stati arrestati in questa città perchè distribuivano dei biglietti da visita per implorare la carità pubblica e condotti davanti al governatore della provincia.

Quest'ultimo ha promesso di far loro pagare gli stipendi arretrati, minacciandoli tuttavia di mandarli in un asilo di mendicità se continueranno ad implorare la carità pubblica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 19 Novemb, 1895 — S. Elisabetta reg

Leva il sole alle ore 7,5 m. - Tramonta alle 4,45 s.
Leva la luna alle ore 20,38 m. - Tramonta alle 6,44 s.

BOLLETTINO METEORICO

18 novembre 1895.

Europa depressione Scozzesi, pressione notabilmente alta latitudini medie meridionali. Arcangelo 738; Pietroburgo 736; Algeri, Malta, Atene 761; Parigi 772; Odessa 778. Italia Alpi: nevicate generalizzate discese; alcune nebbie e qualche leggerissima brinata; temperatura diminuita; greco fresco Sud Sicilia.

Stamane: cielo Meridionale Nord, sereno altrove; venti debolissimi settentrionali.

Barometro livellato a 770 mill. continente; 768 Cagliari, Malta.

Mare calmo.

Oggi probabilità venti deboli settentrionali cielo sereno; temperatura ancora in diminuzione.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dal Laboratorii della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

18 novembre 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 23,7	Minim. 8,5	
a metri 1,50 sopra il suolo	osservata a ore 15	23,1	
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,30	m. 0,40	m. 0,60
ad ore 15 alla profondità di	14,8	14,6	14,0	13,8

Rebus dantesco.

3 i 3, e che S'al OR Maiella Mola O. O.

Spiegazione del l'accatempo di ieri: MACRITO.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 15 e 16 novemb.1895.
Nati 63 compresi i nati morti
Morti 36 dei quali 9 sotto i 7 anni

MASCHI 28 e 8 I

Tecconati Margherita fu Giuseppe, Viterbo, 77, ved.
Roncesa Cristina fu Paolo, Roma, 57, coniug.
Morini Clelia fu Achille, Ancona, 27, id.
Amalfitano Ferdinando fu Antonio, Orbetello, 52, celibe
Paolesi Rosa fu Giuseppe, Orvieto, 96, ved.
Tomassini Maria fu Giuseppe, Civitavecchia, 57, celibe
D'Erano Angelo M. fu Antonio, Alvito, 86, coniug.
Ciarabica Raffaele fu Vincenzo, Tolentino, 48, ved.
Nicolai Raffaele fu Giuseppe, Tarano, 30, coniug.
Ricardi Luisa fu Giuseppe, Caserta, 55, ved.
Fornarini Claudio fu Natale, Roma, 33, ved
Carabella fu Giuseppe, S. Benedetto Trento, 47, con.
Bosch Giovanni fu Giovanni, Cracovia, 48, id.
Lotti Giuseppe fu Andrea, Roma, 38, id.
Campi Maria fu Giuseppe, id., 78, ved.
Bonucia Francesco fu Giuseppe, Aversa, 66, coniug.
Bichiego Giuseppe fu Vincenzo, Pugliano, 38
De Andreis Sabrina fu Carlo, Reggio Cancelli, 37, celibe
Sacripanti Silvestro fu Luigi, Ferno, 89, coniug.
Mariscotti Filippo fu Emidio, Campolione, 54, id.
Sideri Verena fu Giuseppe, Roma, 72, ved.

Mercoledì 20 corrente, ricorrendo l'anniversario della morte del compianto

Comm. LORENZO BOTTI

sarà celebrato un ufficio, alle ore 9, nella cappella centrale di Campo Verano.

La famiglia invita gli amici ad assistervi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 22,2 — minimo: 7,7.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica nell'Aula Massima del palazzo Senatorio in Campidoglio per lunedì 25 corrente alle ore 20 1/2.

All'ordine del giorno, oltre varie deliberazioni di Giunta prese ad urgenza in luogo e voce del Consiglio e le proposte relative alla rinnovazione delle sinecure Commissioni municipali, sono stati inscritti i seguenti argomenti:

Ricorsi elettorali.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1896.

Nomina dei revisori dei conti dell'esercizio 1895.

Alienazione di un relitto d'area a favore dell'Amministrazione del Fondo pel Culto.

Ricorso del sig. Luigi Belardi per essere assoluto dal contributo delle spese di manutenzione della strada consorziale " Garbatella „.

Nuova tariffa per la concessione delle aree e pel rimborso delle spese di tumulazione dei cadaveri nelle tombe private del cimitero al Verano.

Appalto a licitazione privata per la fornitura del casermaggio per le guardie di pubblica sicurezza, per le guardie municipali e pei vigili.

Riammissione delle alunne del R. Istituto superiore di magistero al Convitto annesso alla R. Scuola normale " Vittoria Colonna „.

Sopressione degli Uffici delle Regioni municipali e relativi provvedimenti.

Mozione del sig. consigliere Carancini onde avvisare ai mezzi necessari a collocare prossimamente in modo degno gli archivi municipali.

Ed in seduta segreta:

Nomina del sig. lug. Giuseppe Fucci a sott'ufficiale comandante in 1.a nel Corpo dei vigili.

Nomina del sott'ufficiale comandante in 3.a del Corpo dei vigili, sig. De Magistris, a sotto-comandante in 2.a.

Un monumento a Saint-Bon — Il 29 corrente, nel cimitero di Campo Verano, sarà inaugurato il monumento solenne il monumento eretto all'ammiraglio Saint-Bon, eseguito per sottoscrizione fra gli ufficiali della R. Marina e gli impiegati dipendenti da quel Ministero.

Il monumento sorge nel portico del cimitero in un'area a tale effetto ceduta dal comune di Roma.

Si compone di una statua in marmo alta 2 metri, raffigurante l'ammiraglio sul suo posto di combattimento. Ha la mano destra appoggiata sul timone della nave.

Il monumento è opera dello scultore Fabio Passeri. Alla cerimonia inaugurale interverranno le autorità governative e municipali

Tiro a segno nazionale. — Ieri il rivalato delle gare di tiro a segno, eseguite nel poligono a cielo di Tor di Quinto con le norme stabilite dal relativo programma:

Categ. I. M. 300 — Arma d'ord., berr. di scuola. — serie di 8 colpi presentarne una. Massimo punti 32.

Met. d'argento: Canestrelli G., Rinaldi Pio 32, Cavelli Luigi, Flaviny Aless., Zilio-Grandi Giorgio, Livini Ludino 31, Barilletti Luigi, Cardoni Salv., Mengarini Aless., Angeletti G., Celgi Augusto, Malaghini Carlo 30, Colagarina Attilio, Petroni Lorenzo, Fede Tancredi 29, Mureddu-Caboni Pietro, Modigliani Alfredo, Sal Giuseppe 28.

Met. di bronzo: Incerte Raffaele 27, Merelli Vincenzo, Maragnini Margherita 26, Cesana Alb., Bernardi Alfredo, Camelli Umberto 22.

Categ. II. M. 300 — Cond. aunidette. Massimo punti 32.

Met. d'oro: Petrosi Lorenzo 30, Canestrelli G., Carfagni Salvatore, Flaviny Aless., Gelpi P. 29, Calcagnina A., Lang Filippo, Livini 28.

Met. d'argento: Rinaldi Pio, Tavelli Luigi, Ferrigni A., Zilio Grandi, Modigliani C. 27, Modigliani Alfredo, Ciccarello G. 26, Parenzo Guido, Magagnini Giuseppina 25, Origoni Ottorino, Barilletti Luigi 24.

Medaglia di bronzo: Fede Tancredi 20, Bertozzi Alfredo 19, Milani Antonio 18.

Categ. III. M. 300 — Arma d'ordin., berr. ridotto. Serie indeterminata.

Medaglia d'argento: Cima Giuseppe, punti 20.

Medaglia di bronzo: Livini Licinio, punti 20.

Categ. IV. M. 400 — Arma d'ordin., bersaglio di scuola.

Medaglia d'argento: Petrosi L. 52, Magagnini Margherita 42.

Medaglia di bronzo: Fede Tancredi 41.

Categ. V. M. 50 — Rivoltella speciale. — Serie indeterminate di 6 colpi.

Medaglia di bronzo: Giuliozzi Giuseppe 37.

Clinica oto-rino-laringoiatrica. — Col 19 corr. si riaprirà l'ambulatorio pubblico della Clinica oto-rino-laringoiatrica della R. Università di Roma, diretta dal prof. E. De Rossi, nell'ospedale del Pate-bocciatelli all'isola tiberina. Le malattie speciali curate il martedì giovedì e sabato dalle ore 3 alle 4 pom. — Le malattie di naso e di gola negli stessi giorni dalle 4 1/2 alle 1/2 pom.

Fratellanza militare italiana. — Domenica sera alle ore 5 dinanzi a numeroso pubblico, tra cui molte signore, ebbe luogo alla Fratellanza militare italiana la distribuzione dei premi annuali ai figli dei soci che nello scorso anno scolastico si distinsero per zelo studio e condotta. I premi consistevano in libri e medaglie della Casa fornite di ricco astuccio e furono assegnati a Spalvera Alberto ed Ida, Donadio Ida e De Innocentis Giuseppina.

Pronunciò brevi ed applaudite parole il vicepresidente, cav. Quirico.

La simpatica riunione si protrasse fino al tardi.

Grato animo. — Il signor Giuseppe Rinaudi per mezzo nostro e per quello di Dr Bonardi, che con la pronta iniezione del siero antidifterico e con intelligente, assidua ed affettuosa cura ha tratto da pericolo la sua figlioletta Elvira, bambina di 4 anni e mezzo, disgraziatamente colpita da difterite.

Caccia alla volpe — Ieri la Società romana della caccia alla volpe inaugurò la stagione di caccia 1895-96.

L'appuntamento era alle Tre Fontane, fuori la porta San Paolo.

Alla riunione intervennero il *Master* marchese Il Roccagiovane, il principe Odescalchi, il marchese di Villamarina, il marchese di Rudinì, il principe di San Faustino, il principe Chigi, il marchese Tiberi, il marchese Patrignoli, il conte Senni ed un numeroso gruppo di ufficiali della scuola di equitazione, del reggimento cavalleria Catania e del 18° artiglieria.

La giornata riuscì splendidissima: furono staccate tre volpi con veloci galoppi.

Alle 15 e mezzo i cavalieri facevano ritorno al l'appuntamento, dove erano attesi da parecchie signore e da numerosi equipaggi.

Il dramma di S. Maria in Via — Al n. 9 di questa strada, nel cortile di Roma, a pochi passi da piazza Colonna, in una vasta casseggiata di quattro piani. Al primo, la vedova Mariana Zilioli di 40 anni, tiene un appartamento con mobilie a Camere mobiliate. In esso fu ieri a mezzogiorno uccisa nipotina di 9 anni e una domestica.

Un quartierino con camera da letto e salotto era affittato dalla signora Ines Lleò, un bellissimo tipo di spagnuola di 22 anni. In una camera attigua al salotto abitava Enrico Zolesi di anni 22.

Precedenti. Nel mezzo passato la giovane signora era venuta in Roma insieme al marito, un distinto signore spagnuolo che fa a quanto pare, l'impresario o il costruttore. Avevano preso in affitto lo stesso appartamentino e vissero insieme fino a questo epoca in cui ne se andarono.

Il 3 di questo mese la signora Ines Lleò era ritornata in Roma, sola; aveva ripreso in affitto per 30 lire al mese l'antico appartamentino, dicendo alla Zilioli che suo marito era trattenuto a Lione per affari e sarebbe venuto verso Natale, anzi, aggiungeva la padrona, che alla signora era giunta subito una lettera, che le annunziava il ritorno del marito fra pochi giorni.

La giovane signora aveva fatto pensione per 80 lire al mese al ristorante Jacobini, che serviva pasti ed mezzo giorno fu in Roma l'altra volta. Usciva e rientrava sempre sola. Parecchi facesse una certa ricostituente pesso il dottore Spadari.

Enrico Zolesi si era presentato alla Zilioli il giorno 23 di ottobre, qualificandosi per studente in medicina, nativo di Parma, colla famiglia residente in Arezzo. Nei registri della nostra Università non risulta però ancora di alcun Zolesi.

Dice la padrona di casa che lo Zolesi s'alzava verso le 10, usciva, rientrava qualche volta durante la giornata per brevi momenti e si ritirava d'ordinario tra le 9 e le 10 di sera. Non ha mai visto i due inquilini parlare insieme.

Accenna la Zilioli ad una circostanza: d'aver, cioè, sentito qualche volta, di notte, lo Zolesi alzarsi per recarsi in cucina o passeggiare nella camera d'ingresso, ma di non averci fatto caso; e aggiunge che siccome i giorni sono non trovò più, sopra un cassettone della camera da pranzo, 15 lire.

Veniamo al fatto. Domenica sera la signora Ines, di cui tanto quoi di casa, come quelli del ristorante fanno i più insinghieri elogi per l'estrema gentilezza e la bontà di animo, ritirò verso le 8. La vide Enrichetta in cucina verso le 9 a ricevere una bottiglia d'acqua e poi rientrare nelle sue camere.

Lo Zolesi rientrò alle 9 e si ritirò nella sua.

Al mattino, lunedì, la Zilioli non vedendo uscire dall'appartamento, come di consueto, la signora, picchiò vers: le 8 alla porta e, non ottenendo risposta, aprì ed entrò nella camera da letto.

La signora giaceva supina per terra quasi attraverso la soglia fra la camera da letto e il salotto, piegata sul fianco sinistro. Vestiva una camicia da notte color marrone, aveva le pantofine di lana, pubblo color marrone, le calze cannellina di lana, bianchi ai pette., coi capelli sciolti, senza scarpe ai piedi: alle orecchiei brillanti, al petto un piccolo orologio d'oro.

Il letto era intatto: tutti i mobili tanto nel salotto come nella camera da letto in ordine perfetto. Sul tavolo del salotto una macchinetta col thè già fatto. In terra, vicino alla soglia che dal salotto dà in un piccolo corridoio che serve d'ingresso, il lume a petrolio portatile in frantumi, col liquido sparso sul tappeto: il paralume bruciato pareva, dalle pietre state sul tappeto, fosse stato calpestato dai piedi.

La vecchia Zilioli, spaventata, chiamò subito il portiere, Michele Rinaldi, che avvertì l'ufficio di P. Sicurezza di Trevi. Ispettore cav. Farina comm. Su subito e colleghi nel pianone, in attesa del pretore avv. Sirolli, che non tardò a giungere col cancelliere sig. Cencinelli. Il primo medico chiamato dall'ispettore alla Farnesina Ottolo, dott. Rudel, constatò sulla grande sinistra della povera signora una lunghiata e al collo dei segni neri, come prodotti dalle dita di una mano che afferra la gola per soffocare.

La morte sarebbe avvenuta certamente prima della mezzanotte. Alle 4 1/2 si è fatta la perizia giudiziaria, che conferma le prime constatazioni fatte espost.

Dall'appartamento dell'infelice si passò nella camera dello Zolesi. Il letto era intatto, i mobili a posto; una camicia, tre colletti, una giacca e un paio di calzoni. Sopra una sedia, accanto al tavolo, la valigia nera, aperta, completamente vuota. Nella cassetta del tavolino si rinvenne una bottiglia d'etere, alcune cerette per tingere barbe e capelli e un revolver. Sul comò la chiave della porta.

La Zilioli afferma di avere udito lo Zolesi (poichè in casa non c'erano altri inquilini) uscire verso le 4. Fino al momento in cui scrivamo non risulta che i cassetti dei mobili della signora siano stati frugati.

Date tutte le circostanze, l'autorità ritiene che l'assassino sia lo Zolesi, e che appartenesse a quella categoria di svaligiatori, che o negli alberghi o nelle camere mobiliate, cambiando abiti e fisonomia, tentano truffe o furti, a seconda dei casi. Nel caso presente, fatto che la povera vittima non fu sprovvista degli oggetti preziosi, si suppone che lo Zolesi non volesse compiere un assassinio, ma vi sia stato trascinato dal fatto che la signora gridasse: ma in ogni modo il complesso delle circostanze si presenta circondato da un certo mistero.

Si è recato sul posto il giudice istruttore Balestra con i periti giudiziari Bolfra e Scali, che spogliarono il cadavere e confermarono che lo strangolamento è avvenuto con le mani per pressione alla laringe e alla carotide che produsse il soffocamento immediato.

Il cadavere fu trasportato alla Camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

— *Mezzanotte* — Le ultime indagini portano qualche particolare di più.

La perizia medica stabilisce che la signora fu sofferrata pel collo, da dietro. È accertato pure che essa aveva una bursetta che portava sempre con sè. Ora, mentre non la trovano più, hanno trovato che aveva indosso, nè i braccialetti che si trovarono sul comò e una busta con 24 lire, rinvenuta sul tavolo, non si rinvenne più la borsetta e tre anelli che portava abitualmente.

La sig.ra del portiere dice, ora, di avere sorpreso lo Zolesi mentre faceva l'impronta dicesa di una porta che dalla camera da letto della signora dà sulle scale. Un altro particolare significante: fu trovato nel fondo della valigia, lasciata dallo Zolesi, un trattato di tossicologia in francese e due punte di diamante, una per vetro e l'altra per ferro. Il vetro, notiamo una bottiglia di petrolio. Tutto questo unito alla bottiglia di etere dimostrerebbe che l'individuo era ben fornito per le sue operazioni.

Si affermò pel vero nome dello smaldito, venuta in Roma questa seconda volta il 3 ottobre e non il 3 novembre.

Comunque sia, in questura tra le varie ipotesi si fa pur questa che lo Zolesi anzichè uscire alle 4 di casa, sia uscito prima di mezzanotte, in tempo per partire col treno di Napoli e fors'anche con quello di Firenze.

E siccome si verrebbe alla supposizione che egli abbia, dopo lunga preparazione per conoscere le abitudini della signora, colto il momento in cui rientrava nel suo appartamento per seguirla e sfferrarle con una mano pel collo da dietro e coll'altra tentato di chiuderle la bocca (onde la unghiata alla guancia sinistra) l'abbia soffocata e si sia limitato, per fuggire in tempo, a prendere la bursetta ove riteneva, pel fatto che la portava sempre seco, vi fosse qualche somma notevole.

Certo è che finora si è sempre nel campo delle supposizioni e che non sarà identificata in modo certo la signora da questura ha telegrafato a Lione dove dovrebbe trovarsi il sig. Lleò e sovratutto l'individuo, che si dà certamente un nome falso, come falso diede la qualifica di studente in medicina, si rinnova nel campo delle ipotesi.

Un suicidio? — Il caloolaio Pizzatti Enrico, di anni 20 di Bra, ieri passando pel ponte Umberto vide un individuo scavalcare il parapetto e gettarsi nel fiume.

Il calcolaio udì il tonfo prodotto dal disgraziato e lo vide pochi istanti dopo per qualche minuto nel Tevere. A quell'ora i Lungo Tevere erano deserti e non fu possibile alcun soccorso.

Il Piazzatti si limitò quindi a denunziare il fatto all'autorità di polizia giudiziaria.

Tentati suicidi — Verso le 10 di iersera alla barriera daziaria presso la Porta Maggiore, dalla guardia di finanza fu raccolto in terra un giovane vestito all'operaia di circa 22 anni ferito al polso sinistro.

Con una vettura fu trasportato a Sant'Antonio dove si constatò che alle scopo di suicidarsi, il disgraziato si era tagliate le vene del polso sinistro. Egli non volle declinare le sue generalità.

— La domestica Alfi Antonietta, di anni 42, da Napoli, abitante in via Lauzina, 20, perchè licenziata dal servizio, ingoiava una soluzione di fosfari, allo scopo di suicidarsi. Per così poco fu ricoverata all'ospedale Cavalleggeri.

— Allo stesso scopo, la stiratrice Tortori Maddalena, di anni 16, bevera dell'ammoniaca, in via del Basilico, N. 6.

Anch'essa è fuori di pericolo.

L'investimento di via Marmorata. — Un carro da macellaio di cui conduttore è rimasto sconosciuto, in via Marmorata alle 11 di ieri investiva il bambino Frediani Luigi di anni 9, romano, gettandolo a terra. Nella caduta il bambino riportò una contusione al ginocchio destro.

Fu trasportato all'ospedale della Consolazione dove fu giudicato guaribile in otto giorni.

Un incendio — In via Boggognone 25, ferrara si sviluppava un incendio nell'abitazione della baronessa Badaro Vivaldi. Bruciò un credenzone ed un tavolino pel valore di 150 lire circa.

I vigili spensero il fuoco.

L'indiscreto — In via Giovanni Lanza, in danno dell'oste Bilancioardi Angelo, furono rubati cinque fischi di vino.

Una truffa. — Uno sconosciuto ieri parlando con certo Bacchieri Anna ved. Barcaro in via Pescinula 188 si offriva di farle ottenere un sussidio dalla Congregazione di carità purchè la donna avesse sborsato 5 lire per fogli di carta da bollo occorrenti per la domanda. La donna accettò e naturalmente ancora aspetta la carta e tutto il sussidio.

Una baruffa. — In una osteria in via Frattina ieri certa Pisapia Ernesta litigò con una sua amica che aveva avuto l'ordine di chiederle il pagamento di un vecchio debito.

La Pisapia ne nacque una risposta le produsse con una chiave una larga ferita alla testa.

Gli effetti di un aborto. — Ieri sera in via delle Coppelle fu raccolto sulla strada con la testine alle Fronte certo Borghesan Giovanni. Era ubriaco e cadendo nel cacciato in quel modo.

Arresti. — Al Pincio fu arrestato dal vice brigadiere Fiorello Bianchi Alfredo di anni 28, romano, perchè possessore di arma proibita.

— Per citraggio alle guardie municipali furono arrestati in via Merulana la fruttaiola ambulante Mastrofrancesco di anni 56, da Supino, e in via Principe Umberto i fratelli Ambrosetti Vincenzo di anni 33 e Alfredo di anni 30.

Disgrazie. — Nella ditta Gentili Carlo fuori di porta S. Pancrazio n. 3, il vecchio contadino Francesi Giovanni di anni 70, da Urbino, adunciali disgraziatamente in terra lussandosi la spalla destra. Ne avrà per 30 giorni.

— Fedeli Guido, d'anni 11, romano, nella sua abitazione in via Vascellari, 38, pino primo, con un coltello si ferì al pollice della mano destra. Guarirà in dieci giorni.

— Al Viale del Re, Alferi Giovanni, d'anni 6, romano, sdrucciolò e cadde, producendosi contusione al fianco destro. Cinque giorni di cura.

— Il cantoniere Carocci Pietro, d'anni 54, da Bagnaia, in via del Parasilio, ebbe una spinta da un compagno e cadendo si fori alla testa. Ne avrà per dieci giorni.

— La guardia municipale Micheli Flaminio, in via S. Agostino, nell'aiutare ad alzare un cavallo caduto, riportò una contusione al piede destro.

— In via Ostiense dei Corvi, Barattoni Annunziata, d'anni 63, romana, cadde, producendosi contusioni giudicate guaribili in quindici giorni.

— Nobili Alfonso, d'anni 15, romano, libraio, nella tipografia Centenari, in via della Consolazione, con un ferro del mestiere si ferì all'indice destro. Guarirà in dieci giorni.

— In piazza Tuscolani Pietro, d'anni 7, romano, nell'androne del portone della sua abitazione, in via del Boschetto, N. 77, salì sopra un cancello di ferro.

Disgraziatamente perdette l'equilibrio e cadde fracassandosi il braccio destro.

— Al comando locale d'artiglieria, in via porta S. Lorenzo, il soldato Basili Luigi, d'anni 27, da Frascinone, mentre alzava un peso, si produsse una ernia al lato della destra. Ne avrà per una settimana almeno.

— In via della Fressa, 17, il bambino Perosini Cesare, di cinque anni appena, bevve per equivoco del petrolio. Si dovette condurre all'ospedale per le cure necessarie.

— Zazzaro Domenico da Bagnoli, uno stallino, nella scuderia Giannetti ricevette un calcio alla faccia da un cavallo. Ne avrà per un mese.

Due vendite di un appartamentino posto nel palazzo in *via Castelfidardo n. 6 angolo via Venti Settembre* avranno luogo *giovedì 21 e venerdì 22* corr. alle ore 10 ant. Ottimo *Dingrano* vi è una *camera da letto* con mobilio di noce e letti in ferro; *un salottino* con tappezzerie e tendaggi in ottime stato, consolle e specchiera alla Luigi XV, *sofà* e poltrone, pianoforte a cilindro, scrittoio a secretaire Schoffer di Berlino, tavolinetti, quadri, lumi ed altri accessori. Queste vendite sono state affidate al *perito Mucciali Giulio con stabilimento in via Nazionale 66.*

Piccola Cronaca di Roma

Ostetricia e Ginecologia — Dr C. Tordi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Vendita. — Oggi alle 2 pom. vendita degli oggetti rimasti di S. E. il barone De-Brich, Corso angolo di piazza Colonna.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Stasera, come fu annunciato, *I Pagliacci* del Leoncavallo.

Interpreti principali saranno: Fiorelle Girand, che oramai non ha certo bisogno di presentazione, la signorina S. Storchio e F. F. Corradetti.

Dirigerà l'orchestra Lorenzo Molaioli.

Quanto prima: *Il Piccolo Hayan* del Cipollini, una novità per Roma.

VALLE. — Questa sera *Il mondo della noia.*

Per domani è annunciata la serata d'onore dell'attrice signorina Bianca Iginia.

Si rappresenterà: *La trilogia di Dorina* e *Madonnina di fuoco*, dramma nuovissimo in un atto di Pietro Mastina.

QUIRINO. — Si è chiusa iersera misteriosamente, senza nemmeno un piccolo preavviso al pubblico. Ma trattasi di cosa momentanea: difatti i proprietari del teatro, annullando l'affitto, han preso giuramo per loro conto, come sempre, un nuovo spettacoli.

METASTASIO. — *La donna attraverso i secoli*, la rivista originalissima embrassa di cronache, di cronaci entrata di già e trionfalmente nel repertorio fra gli spettacoli più attraenti.

Anche iersera teatro rigurgitante di pubblico, grande ilarità e grande allegra ressa.

JULLE FARIETES. — Fa furore l'artista internazionale *Miss Bellona* tornata fra noi dopo due anni di assenza con un progresso eccezionale.

Essa è redusa da Mosca dove ne ridusse *Aumont* riportò dei successi straordinari come canzonettista internazionale e come distinta suonatrice di mandolino.

La sua voce freschissima, la sua grazia tutta particina, l'eleganza delle splendide e costose *toilettes* adorne di gibielli ricchissimi le procurano tutte le sere feste straordinarie e applausi in quantità, si che è costretta a ripetere per intero il suo programma.

Pietro...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *I Pagliacci*, ore 21

Valle — *Il mondo della noia*, ore 21.

Metastasio — *La donna attraverso i secoli*, ore 21

Manzoni — *Cavalleria Siciliana*, ore 21.

Caffè Varietà — Spettacolo di concerto tutte le sere.

Ore 21 - Le feste con rappresentazioni.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere.

Bonna spada — Villa Borghese. - Il ballerino del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

MUNICIPIO DI TRAPANI

Il Sindaco sottoscritto avverte i portatori delle obbligazioni della detta città che il pagamento della settima cedola semestrale verrà eseguito col primo dicembre p. v. presso la Cassa del Banco di Sicilia, sede di Palermo, Roma e Milano e succursale di Trapani.

Trapani, li 15 novembre

Il Sindaco f. F. Miranda.

Esposizione Mobili Via Nazionale N. 71 *Vedi quarta pagina.*

DA AFFITTARSI subito nel palazzo via Mercede N. 9.

Piano 4° — Appartamento di Num. 9 camere e cucina con ingresso dalla via del Mortaro N. 5. Rivolgersi al portinaio via Moretto Num. 5.

APPARTAMENTO di 13 vani, gas, luce elettrica, bagno, acqua Marcia, calorifero, scala di marmo, esposto a mezzogiorno e ponente, vicinissimo al Corso, affittasi vuoto o mobiliato, oppure cedesi mobilio.

Dirigersi al portiere del *Popolo Romano.*

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi Le ordinazioni presso la Casa di rappresentanza Pio Cuccia, *piazza Pontefici, 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re, giunto al tocco a Milano da Monza in vettura con un attendente, si recò subito all monumento di Garibaldi, accompagnato dal sindaco, e quindi tornò a Monza.

L'ambasciatore d'Italia a Vienna, conte Nigra, che era in congedo, vi è ritornato ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Iersera alle 20,30 fece ritorno in Roma l'onorevole Calenda, ministro guardasigilli.

E' partito per Firenze il ministro plenipotenziario di Russia presso il Vaticano.

Il Duca degli Abruzzi,

La R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è arrivata ieri a Wellington.

A bordo tutti bene.

Consiglio di Ministri.

Ieri, dalle 15 e mezzo alle 18, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Mancava solamente l'on. Calenda, trattenuto a Salerno per affari privati.

Secondo quanto ci viene assicurato il Consiglio si occupò diffusamente dei vari progetti di legge che dovranno essere presentati dai Ministri alla Camera e dell'ordine dei lavori parlamentari.

D'po il consiglio il Barzini si trattenne ancora a colloquio con l'on. Crispi.

Il comm. Pansa.

Il Sultano ricevette ieri, per la prima volta, il nuovo ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, e lo trattenne a lungo con grande cordialità.

Movimento diplomatico.

Il comm. Renato De Martino, Il. ministro a Rio-Janeiro, è stato collocato a riposo.

Il conte Roberto Magliano di Villar San Marco è stato destinato a Rio-Janeiro in qualità di ministro.

Il cav. Giulio Malmusi, console generale d'Italia a Trieste, è stato nominato ministro residente d'Italia a Tangeri, in sostituzione del comm. Cantagalli.

La salma del capitano Carchidio.

(S) **Napoli**, 18. — La salma del capitano Carchidio, proveniente da Massaua, è arrivata stamane a bordo del piroscafo *Po*.

Fu sbarcata alle ore 11 e trasportata da soldati di cavalleria in un vagone presso il punto franco che la trasporterà a Fasana.

Erano presenti all'arrivo della salma il prefetto, il sindaco, i generali Sterpone, Abate e De Renzis, moltissimi ufficiali ed una folla reverente e commossa.

Parlarono il generale Sterpone ed il sindaco. Rendevano gli onori militari una squadrone appoggiato di Padova cavalleria, con musica, e plotoni di pompieri e guardie municipali.

Alle ore 14,55 la salma è partita per la via Roma-Faenza.

La trasformazione dei distretti.

A proposito di certe voci erronee riferite da qualche giornale, che il ministero della guerra abbia proposto la costituzione dei depositi e la trasformazione dei distretti, possiamo affermare: che tutte le disposizioni del ministero fino ad oggi comunicate non avevano in previsione una data fissa per l'attuazione, ma sarebbero state adottate quando il nuovo sistema fosse giunto a quel punto di preparazione da non ammettere alcuna interruzione del servizio di mobilitazione.

Non si è quindi sospeso nulla, ed al contrario tutto procede, come già era prestabilito, per la completa attuazione del nuovo ordinamento nel momento opportuno, del quale il miglior giudice è il ministro della guerra.

Circoscrizioni elettorali.

Sono stati firmati da S. M. il Re vari decreti di modificazione alle circoscrizioni elettorali in moltissimi comuni. Saranno prossimamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per le paludi Pontine.

Avevamo già annunciato che sarebbe arrivato a Roma il ricchissimo tedesco signor di Donath, per realizzare il suo progetto della bonificazione delle paludi Pontine.

Il detto signore prussiano, arrivato ieri, ha subito cominciato le trattative coi nostri ricchi finanziari, dopo essersi associato l'aiuto delle prime Case finanziarie berlinesi e londinesi.

Leva marittima.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato un decreto che stabilisce in 4500 uomini il contingente della forza marittima del 1875.

R. navi armate.

La *Partenope* è giunta e partita da Reggio; l'*Umbria* è partita da Colombo; il *C. Colombo* è giunto a Wellington.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

L'estradizione di Arton.

(S) **Parigi**, 18. — Cochefert, capo della polizia, è partito per Londra, onde trattare la questione dell'estradizione di Arton, la quale probabilmente sarà fatta alla fine della corrente settimana.

(S) **Parigi**, 18, ore 11,19. — L'arresto di Arton produce dappertutto una viva emozione.

Arton compariva di nuovo domani davanti al tribunale di Bordeaux.

E' probabile che l'affare sia aggiornato ancora per permettere al difensore di studiare la causa.

Si ritiene certo che l'ingiliterra concederà l'estradizione.

La stampa si preoccupa di sapere se egli farà delle rivelazioni.

La maggior parte dei giornali è convinta che non dirà nulla, non avendo alcun interesse a parlare.

La corazzata " Baudin. „

(S) **Tolone**, 18. — La corazzata *Amiral Baudin* si ritiene più danneggiata di quanto prima si credeva.

E' probabile che i lavori per rimetterla a galla terminino soltanto oggi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Un nuovo gruppo clericale.

(S) **Vienna**, 18, ore 16,15. — I clericali nusciti dalla frazione conservatrice Hohenwart, in seguito al voto del sabato scorso alla Camera, dell'interpellanza sullo scioglimento del Consiglio municipale di Vienna, si costituirono, in un'adunanza che narì stamani 18 corrente, in un gruppo speciale, sotto la presidenza di Depauli.

I clericali usciti dalla frazione Hohenwart s'aggiunse che altri appartenenti a questa frazione ed alcuni sloveni aderiscono al loro gruppo.

BELGIO

Le elezioni amministrative.

(S) **Bruxelles**, 18, ore 16,12. — La maggior parte dei membri degli antichi Consigli comunali e stata rieletta nei piccoli Comuni.

Nei grandi centri comunali di Bruxelles, Gand, Anversa e Liegi, che erano liberali, saranno d'ora innanzi divisi fra cattolici, socialisti e liberali, ma i progressisti avranno la maggioranza nelle assemblee.

Il governo è soddisfatto dei risultati di queste elezioni.

(S) **Bruxelles**, 18, ore 11. — La caratteristica delle elezioni di ieri è lo scacco sensibilissimo, nella maggior parte delle grandi città, dei candidati liberali e moderati, a profitto dei cattolici e dei socialisti.

A Liegi il Consiglio che comprenderà una maggioranza liberale e soltanto 4 radicali e 1 socialista, ora conta 13 liberali, 19 cattolici e 8 socialisti.

A Liegi e a Gand, il Consiglio, che era composto di liberali, comprenderà cattolici e socialisti.

Il Consiglio di Anversa, che era ieri vota ora esclusivamente liberale, sarà ora composto di 16 liberali e 15 cattolici.

In altre città i liberali progressisti hanno pure ottenuto lalme riuscite.

I socialisti cantano vittoria.

PORTOGALLO

Le elezioni legislative.

(S) **Lisbona**, 18. — Le elezioni legislative hanno avuto luogo ieri, senza incidenti.

Sopra 120 deputati eletti, 90 sono favorevoli al governo.

SVEZIA E NORVEGIA

La situazione.

Il *Times* ha da Berlino: " Il nuovo governo norvegese non ha perduto tempo nel nominare i sette membri che devono rappresentare la Norvegia nella Commissione mista svedese-norvegese incaricata della soluzione delle questioni costituzionali pendenti fra i due paesi.

I conservatori o i radicali norvegesi saranno rappresentati da tre membri rispettivamente e l'undecimo da uno. La composizione della parte norvegese della Commissione che riflette fedelmente lo stato attuale dei partiti, testimonierà forse lo stato attuale dei partiti, testimonierà forse. Questa composizione fa credere come indicante un sincero desiderio di giungere ad un assestamento definitivo delle vertenze che dividono i due Regni, essa indica pure la forma determinazione di accontentarsi con un accordo che metta la Norvegia sul piede di eguaglianza colla Svezia.

La Commissione sederà alternativamente nelle due capitali e sotto la presidenza alternativa di uno svedese e di un norvegese, l'ultimo essendo un distinto giurista il signor Getz, ora procuratore generale. I più noti fra i membri norvegesi sono dalla parte dei conservatori il signor Schweigaard, già ministro del gabinetto Selmer e dalla parte dei radicali, il signor Ginert Nielsen, presidente dello Storthing e altra radicale.

AMERICA MERIDIONALE

La rivoluzione nel Venezuela.

(S) **Parigi**, 18, ore 16,30. — Dispacci da Caracas segnalano lo scoppio di una insurrezione in diverse città dell'interno. Si tratterebbe di una reazione contro la rivoluzione del 1892, che rovesciò il presidente Andueza Palacio e portò al potere il generale Crespo.

NOTIZIE VARIE

Cleveland (Ohio).

(S) **New-York**, 18, ore 8 — Il *tramway* elettrico di Cleveland (Ohio) passando per un viadotto il cui ponte levatoio era rimasto alzato fu precipitato nel fiume.

Tredici persone sono rimaste annegate.

Borse e Mercati

Roma, 18 novembre 1895.

Borsa ferma.

La Rendita per fine corrente pagata in principio 92,82 1/2 fu in seguito leggermente più debole retrocedendo fino a 92,67 per chiudere meglio da 92,70 a 92,75. Fornissimo il contante da 92,87 a 92,75.

Generali 56 — Acque 1190 — Gas 811 — Omnibus 215 a 216 — Condotte 184,50 dopo 183,50 — Immobiliari 50 offerti — Risanamento 32 domandati

Cambi invariati.

Francia 107,32 — Londra 27,04.

Ore 18,30. — Rendita 92,70 — Omnibus 215,50 — Risanamento 32 — Acqua Marcia 1190 — Gas 810 — Condotte 184.

Cambio dazio doganale 18 Novemb.- L. 107.30

Dal 18 al 24 - fino a L. 100 - L. 107,70.

BORSE ITALIANE — 18 novembre 1895

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 77	92 87	92 80	92 72
Id. fine	—	92 75	92 85	—
3 o/o Italia	77 2	—	77 5	77 1/4
Obbligaz.	—	—	—	—
B. Generale	—	58 —	—	—
ferr. Medit.	485 —	485 —	—	—
» Merid.	694 —	693 —	695 —	693 1/4
R. di Torino	—	—	374 —	—
B. Sconto	—	—	62 —	—
Soc. fond.	—	—	—	—
Tiberina	—	—	7 —	—
Sovrene	—	—	23 —	—
Nav. Gen.	268 —	449 —	—	—
Raff. Zucch.	183 —	181 —	—	—
Ob. ferr. 3	—	384 50	—	—
id. Merid.	—	298 50	—	—
fond. 5, lu. 4	—	499 —	—	—
»	—	498 75	—	—
» S. Paolo	—	—	506 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 27	107 37	107 30	107 27 1/4
Berlino id.	132 10	132 05	—	—
Austria id.	97 08	97 07	—	—
Londra a 3/8	26 91	26 90	27 06	26 91

Parigi, 18, 15,20 — Apertura — Chiusura — Boulevard

Rendita	fmac. 3 0/0 antic.	—	—
	» 3 0/0 perp.	100 75	100 71
	» 4 1/2 0/0	106 75	106 85
	ITALIANA 5 0/0	86 65 (a)	86 40
Banca		20 92	20 82
	Fagnuola	63 —	63 —
	Rubattino	89 50	88 95
	Meridionali	25 3/4	25 11/16
	Ungheresi	—	102 —
	Egiziane 8 0/0	—	517 1/2
	Banca di Parigi	790 —	788 —
	Banca di Sconto	—	—
	Banca Ottomana	—	590 —
	Credito Lionese	—	736 —
	Azioni di Suez	—	3155 —
	Azioni Panama	—	—
	Lotti Turchi	—	107 1/4
	Ferr. Meridion. Ital.	—	607 —
	Ferr. Lombardi	—	6 1/4
	Ferr. Romane	—	95 90
	Ferr. Londra	—	—
	Ferr. Nadrid	18 17	—
	Obbl. Argentine	—	—

(a) 86 90 86 35

Parigi, 18, ore 16,25. — (Fonte italiana). — *Esterieure* sostenuto voci arrestinio reato meno forme qualche realizzo 100,62 — 13/60 — 87/25 — 86,40 — 90/50 — 70/35 — 86/60 — 20,50 — 583 — 406,25 — 65,56 — 86/50 — 81,25.

(S) **Parigi**, 18, ore 18,47 — (Fonte francese) — Apertura ferma eccellente tenuta del contante. Insegnito tendenza meno buona dietro liquidazioni aventi rapporti ai regolamenti dei conti del 16 corrente. Più forti quotazioni e rafformano.

Mercato sostenuto. Affari inattivi.

All'ultim'ora valori ottomani e minerari in rotazione. Chiusura pesante. Come di nuovo la voce che alcuni agenti di cambio cedevano la loro carica.

Vienna, 18, calma		**Londra** 18, chiusura	
15	18	18	19
Cº mobiliare 374 —	377 1/2	—	—
Rendita 4 0/0 100	100 5	N.ri Cons. 106 3/4	106 3/4
Id. carta 99 20	99 40	Italiana 85 3/4	85 1/4
Nazionali 94 60	94 70	Turca 20 1/2	20 1/4
Lire ital. 9 61	9 61	Egiziani 101 5/8	101 1/4
Londra 120 65	120 80	Argento 30 3/4	30 1/16

Versato alla Banca d'Ing ilit. at. 23,090 Ritir.

Berlino, 18 fermo		**Sconto ufficiale**	
15	15	SAGGIO	
Ital. cont. 86 10	86 25	Italia	5 per 0/0
f. mese. 86 10	86 40	Inghilterra	2 per 0/0
Austriache 90 10	90 40	Inghilterra	4 per 0/0
Merid. 0	130 70	Germania	5 per 0/0
N.P.russe 66 75	66 85	Austria	(1) per 0/0
Rubl. 250 —	253 —	Belgio	
» Italia. 76 —	76 —	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool

ALL'ALBERGO DELLA ROSA

Era riuscito completamente, e senza nessun rischio, ad ottare tutto il denaro portato d'Inghilterra.

Giunto in casa, preparò le valigie, in fretta. Temeva che, da un momento all'altro, alcuno dei commessi della Banca si accorgesse dei biglietti falsi.

Ma la sua stella risplendeva fulgida.

Così potè partire, tranquillamente, senza incidenti, stringendo da vero e cordiale amico la mano a Luigi, che avova voluto accompagnarlo a imbarcarsi.

— Sta' pronto a tutto — furono le ultime parole — anche a partire immediatamente: e soprattutto non dir nulla alle donne... di nulla, capisci?

— Bonone. Ma se Fanny...

Il treno s'era mosso, e partiva tra i fischi ed il rumore.

Certo, Marco rispose qualche parola al dubbio di Luigi, ma questi non l'afferrò.

Tuttavia vagamente gli parve che una feroce minaccia dovesse essere sfuggita di bocca al compagno.

IX.

Nel viaggio, che seguì senza incidenti, Marco studiò bene tutti i suoi piani.

Gretchen: bisognava tenersela amica, almeno fino a tanto che il vecchio padre non avesse compiuta la nuova lastra per i biglietti.

Del matrimonio, cui eglino avrebbero voluto arrivare, non era il caso di parlare nemmeno: il protesto si presentò spontaneamente.

Non gli aveva la ragazza scritto che aveva accettato un contratto per la Season, in uno dei primari teatri di Londra? ecco il motivo buono e sicuro per rimandare le nozze alla futura primavera, quando venisse a cessare l'impegno.

Quattro mesi guadagnati, e in quattro mesi capitano tante cose!

Poi, chi non sa che i bricconi confidano nell'unico, che riconoscono un galantuomo: il tempo?

Seguivano poi Bob Wilkins ed il nobile lord Redstone.

Occorreva loro una buona lezione.

L'impegno era impegno, e la somma che restava nella cassa doveva esser divisa in parti uguali: trecentotrentatremila lire per uno.

Era pagare fin troppo la fabbrica, sia pure perfetta, di quelle risma di carta filigranata!

Del resto, niuno avrebbe impedito al Wilkins di continuare nella sua industria.

Quanti altri al suo posto sarebbero stati felici di possedere una cartiera, e una base patrimoniale così forte.

Vero che questa era una delusione.

Erano il lord e Wilkins tali nomini da distribuire sì enorme somma falsa?

— Hanno avidità per mille, e coraggio per nessuno. Dubito che ne caveranno poco. Meglio, saranno maggiormente puniti.

" Ah! a me, a un amico, che aveva in loro la più completa fiducia un tradimento odioso come quello del dadot... Tutti i nodi hanno ben da venire al pettine.

Con queste disposizioni giunse a Londra, e corse a fissare l'alloggio per Riccardo Vogel.

Dell'altro non si curò: anzi era meglio per aviatore i due accolti allorchè avessero voluto tentare delle ricerche: cosa poco agevole per tutto, e specialmente nella grande e troppo vasta metropoli inglese.

Primo pensiero fu correre in casa degli Höfer.

Aveva un bel dire, ma in fondo al suo cuore c'era un sentimento profondo d'affetto per Gretchen, sentimento forse anche misto d'ammirazione, di riconoscenza.

Giunse, mentre essi parlavano di lui: e la sua entrata fu salutata con un grido di gioia.

La ragazza, stupita, abbandonandosi alla piena del suo cuore, gli si gettò fra le braccia; egli si appagò di baciarla sui capelli.

E dovette restare con loro, e cento, mille domande gli piovevano addosso, una dopo l'altra.

Quante menzogne seppe Marco improvvisare ed imbastire in meno di tre ore, è tal numero che ammenterebbe l'inferno dei bugiardi.

Basti che ne raccontò d'ogni specie, parlò di viaggi, d'un affare cominciato, della necessità di far presto una gita in Italia (tanto per avere un precedente, in caso di una partenza troppo rapida); e finalmente si venne a discorrere del teatro.

Allora fiuse un po' il geloso.

Un'artista di canto, bella, giovane, simpatica, è troppo esposta agli sguardi e alla vicinanza degli oziosi e degli sciocchi che fanno del palcoscenici i loro campi di battaglia, e dei camerini delle attrici le loro tende d'Achille.

Certo, non dubitava della prudenza e della saggezza di Gretchen, ma infine si angurava che questa stagione potesse finir presto.

— Se vorrete, scinderò il contratto — disse timidamente Gretchen, disposta a tutto, pur di fargli piacere.

Era precisamente quello ch'egli non voleva: tutt'altro.

— Oh, no, mia cara: mantenete i vostri impegni. Vorrà dire che io mi terrò più possibile discosto da Covent-Garden; e, quando vorrò aver la gioia di rivedervi, verrò qui.

Conduisse così bene le cose che la necessità di differire il matrimonio si presentò da sè.

Ernanno ne fece la proposta con mille riguardi; ed egli, da abile comediante, finse di cedere a malincuore.

— Sia pur così... Intanto vedrò di sbrigare i miei affari. Ah, Gretchen, era ben altro il mio sogno!

Anche la poverella, illusa e tradita, assperò il suo sogno era stato ben diverso, ed or tanto più che, abbandonandosi tutta a lui, trovava che il matrimonio era necessario.

Per buona sorte, niuna conseguenza grave in povera che si dovesse far presto per evitare lo scandalo, e peggio.

Così, dopo aver assicurato sempre più il suo dominio sulle due sue vittime, Marco andò a cercare i complici.

Non gli fu agevole scoprirli.

In men che tre mesi molte cose s'erano mutate.

Redstone aveva dovuto abbandonare la casa di Golden-Square, senza lasciare nemmeno l'indirizzo, per evitare le molestie dei creditori. Wilkins non aveva mai avuto propriamente una casa ove cercarlo.

Quindi, il Deleval ebbe a durare infinite fatiche per trovarli nella strada dimora che s'erano scelta.

Quel rampollo di lord, che il fratello aveva ricetto prima, e rovinato poi, riprendendo moglie, era di capitombolo in capitombolo, arrivato alla miseria.

Non avevano osato nè lui, nè Bob Wilkins a prire il foriere affidato alla loro discrezione, aspendo che a Londra non avrebbero esitato tra biglietti: e non confidavano più che nel ritorno del loro complice.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, spter. 2da pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, nn. 6gruini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - le più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 70. - *3 pagina cent.* 70. - *4 pagina* (5 colonna) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 18.30 (7.30 pom.)

— I manoscritti non si restituiscono —

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100.000.000: emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Montevideo-Buenos-Ayres - (giuliaitn. celere)
Napoli-Genova-Brasile-Plata - (biennale facoltativa)
Napoli-Gibilterra-Tangeri-New-York - (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New-Orleans - (facoltativa)
Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay - (ogni 4 settimane)
Bombay-Singapore-Hong-Kong - (mensile).

Linee Mediterranee
INTERNAZIONALI

Genova-Livorno-Napoli-Massaua - (ogni 4 settimane)
Massaua-Assab-Aden - (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Alessandria - (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria - (ogni 2 settimane)
Genova-Napoli-Palermo-Messina-Piroo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa - (settimanale)
Venezia-Ancona-Brindisi-Piroo-Costantinoli - (settim.)
Costantinopoli-Dardanelli-Smirne - (2 viaggi all'anno)
Venezia-Ancona-Brindisi-Corfù-Patrasso - (settimanale).
Venezia-Trieste - (biettimanale facoltativa)
Genova-Marsiglia - (settimanale facoltativa)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi; Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli; Tripoli-Malta-Siracusa-Catania-Messina-Napoli-Genova e viceversa - (circolare settimanale).
Palermo-Trapani-Pantelleria-Tunisi - (settimanale).
Genova-Livorno-Bastia-Porto Torres - (settimanale).
Genova-Napoli - Palermo - Brindisi - Trieste - Venezia - (settimanale).

Linee Mediterranee
INTERNE

Cagliari-Trapani-Palermo - (settimanale)
Genova-Livorno-Orosei-Cagliari - (settimanale)
Cagliari-Napoli - (settimanale)
Palermo-Trapani-Porto Empedocle-Siracusa-Catania - (settimanale).
Cagliari-Oristano-Porto Torres - (ogni 2 settimane)
Genova-Livorno-Maddalena-Porto Torres - (settimanali)
Civitavecchia-Golfo degli Aranci - (giornaliera celere)
Napoli-Messina-Reggio - (due corse ordinarie comprese nelle linee 4-6-8, 13-15-20, e una celere alla settimana)
Palermo-Napoli - (giornaliera).

Servizi minori

Livorno-Gorgona-Capraia-Porto Ferraio-Porto Longone-Piano-Talamone-Porto S. Stefano - (bisett.)
Porto S. Stefano-Giglio - (3 volte per settimana)
Portoferraio-Piombino - (giornaliere).
Golfo degli Aranci-Maddalena - (bisettimanale).
Carloforte-Portovesme - (giornaliere).
Palermo-Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria - Lampedusa-Linosa-Porto Empedocle - (settimanale)
Palermo-Castellammare-Trapani - (settim.)
Genova-Spezia o Livorno-Cagliari-Trapani-Palermo-Catania-Brindisi-Fiume-Trieste - (settimanale commerciale).
Napoli-Scali di Calabria-Messina - (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà, in tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerarii speciali.

Entrata Libera

GRANDE
Esposizione di Mobili
Via Nazionale, 71 — Via Palermo, 20
ROMA
Falcari Ferdinando e Figli

Avendo introdotto nelle nostre *Fabbriche Riunite* della *Lombardia* in *Liguria* (Monza) oltre ai soliti prodotti, una speciale lavorazione di mobili in stile certosino, arabo, e decorazione, a comodo della nostra spettabile Clientela, abbiamo esposto nel nostro vecchio Stabilimento in Roma una mostra permanente.

Per i clienti fuori Roma le spediscono franco fatto direttamente dalla Fabbrica di Lissone col ribasso del 10 0[0], ove si spediscono anche dietro richiesta eleganti Cataloghi.

Entrata Libera

La Brianzola

MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA
e formaggi Parmigiani finissimi
Via della Vite, 47-48
Genere di primissima qualità
garantito di assoluta panna di latte.
VERO BURRO PER THE E PER TAVOLA

Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI

Si portano a domicilio le ordinazioni superiori ad un Kilogramma.
Vendita minima in Magazzeno 1/2 Kil.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — Interamente versato
ESERCIZIO 1894-95. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1894-95
dal 1. al 10 Novembre 1895 - (13. Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio .	4407	4356	+ 51	1298	1080	+ 218
Media	4497	4345	+ 62	1191	1059	+ 132
Viaggiatori	1,307,530 79	1,321,458 79	+ 85,077 00	93,511 41	91,893 11	+ 5,708 40
Bagagli e Cani . . .	71,187 58	69,476 00	+ 1,711 58	1,945 23	1,475 50	+ 469 73
Merci a G.V. e P.V. acc.	337,244 00	321,144 46	+ 16,099 54	10,430 22	13,590 22	— 3,160 01
Merci a P. V. . . .	1,738,381 94	1,675,512 06	+ 62,869 88	70,171 88	63,834 10	+ 6,337 78
TOTALE . . .	3,554,344 31	3,387,591 31	+ 166,753 00	176,118 94	162,793 14	+ 9,355 80

Prodotti dal 1. luglio 18 5 al 10 Novembre 1895.

Viaggiatori . . .	19,337,830 27	18,963,289 67	+ 374,569 60	943,445 43	1,037,517 02	— 94,071 54
Bagagli e Cani. . .	1,211,731 39	987,710 94	+ 14,022 45	44,994 96	28,016 34	+ 3,711 95
Merci G.V. e P.V. acc.	4,326,055 28	4,142,924 43	+ 183,711 85	160,161 94	166,724 86	— 3,562 92
Merci a P. V. . . .	21,599,260 52	20,793,454 19	+ 795,806 33	858,488 71	784,433 64	+ 64,050 07
TOTALE . . .	46,244,899 46	45,375,779 28	+869,120 23	1,986,396 11	2,020,691 86	— 43,295 75

Prodotto per chilometro.

della decade . . .	806 52	777 68	+ 28 84	117 19	132 19	— 15 00
cumulativo . . .	10,493 51	10,187 28	+ 306 23	1,567 84	1,916 61	— 348 77

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Le sole vere Pastiglie di

VICHY

sono le

Pastiglie di Vichy État
E SALI PER BEVANDA
Vendute in Scatole metalliche suggellate

Exigere la marca dello Stato

Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Sanitchele via Luccoli 102, e tutte le farmacie.

Stazione dei Bagni 15 Maggio - 30 Settembre
Roma, 2, Manzoni e C., Alfredo Scirocchi e C., Belloni & C.

Incredibile... ma vero!...

Per sole lire 18 inviate in vaglia a A. Finzi, Milano, via Bassano Porrone n. 7, ovvero contro assegno si spedisce franco di porto un taglio di metri 6 drap. inglese pura lana per abito elegantissimo da signora, colori nisette, grigio cenerella, marrone, bleumarcon, nero, alto m. 1,40. Sei fazzoletti di tela battista con bordi novità e due maglie di lana, igieniea colori a scelta. 3

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

CHI CERCA CASA, legge sempre i nostri **Avvisi Economici**. I proprietari di stabili che hanno il loro interesse a vigilare il valore di questo mezzo di pubblicità che è il grande diffusore di ogni relativamente mite.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi eccezionale avvenire e novissimi assortimenti Orologi nuovi. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. o dall'Ave Maria a ore ore di notte. 707

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Porta S. Giovanni. Uova genuine di giornata a 4 al paolo. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. perfendole a domicilio. Deposito via Coppelle 28 piano III. 226

VENDITA DI INFISSI Portoni e porte di bottega in buonissimo stato colorito a condizioni favorevoli. Per informazioni rivolgersi al partiere 97 Corso d'Italia fuori Porta Pia. 838

FARMACISTI!!! Ottime condizioni vendesi/rebbesi subito Farmacia nel centro di Roma. Stabilimento con Lib. 13,000. Schiarimenti F. Bonacelli, Corso Vittorio Emanuele, deposito medicinali. 831

VILLINO SIGNORILE Abitazi, ono giardino, situato in Roma, Via Nomentana, di stile d'oggi 9 ampi, vigneto, frutteto, prativo seminativo, ora scaderra e rimessa. Posizione stupenda, prossimo a Porta Pia. Dirigersi Uffizio Commerciale Way, Venti Settembre N. 28. 838

15.000 LIRE CAUZIONE offre giovane trentenne, di ottima famiglia, cattolico, ammogliato, con buone referenze. R. M. Ufficio postale Cairoli, Roma. 839

VENDESI O AFFITTASI casotto in legno per trasportabile e adatto per altri usi. Dirigersi Achille Ricci, Bodino 32 dalle 10 alle 12. 807

OFFRESI OTTIMO IMPIEGO a persona sicura e provvista di regolare cauzione per L. 10,000 di depositanti Governo. Rivolgersi Ufficio Commerciale Via Frattina N. 38. 845

D'AFFITTARSI

SIGNORILE APPARTAMENTO Palazzo Odescalchi al Corso N. 387 composto di 11 camere, cucina, bagno, gas nell'appartamento, con uso dell'ascensore. Rivolgersi al portiere. 825

RIPETTA 205 Macelli, gas, vista sul Tevere e sulla strada; pigione mite. Chiavi e trattative al 218 p. p. 826

TOR SANGUIGNA Ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1.a piano composti di 10 vani e cucina espozione mezzo giorno. Le chiavi al portiere 870

APPARTAMENTO MOBILIATO cinque camere grande cucina (grande) esposto mezzogiorno sulla strada vicino Hotel Eden. Via Ludovisi quarantatre piano nobile. Stufe, bagni cioccolattiera sua moderna. Ingresso libero. 866

DUE APPARTAMENTI d'affittarsi di 7 camere 2 cucina, via Frattina 76. Prezzo moderato. Sulla stessa via negozio N. 74-A. 892

INCONTRO ALLA POSTA in via della Vite numero 41, espozizione mezzogiorno, affittasi appartamenti 3, 4 camere con annessi, volendo possono riunirsi. Le chiavi dal portiere. Affittasi anche locale terreno al N. 43. 814

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 383. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

PICCOLO APPARTAMENTO di 5 ambienti, annessi e cucina. Prezzo mensile 45 lire e cucina esposizione a mezzogiorno. Piazza S. Claudio 92 (fra S. Silvestro e Piazza Colonna). Dirigersi al portiere. 853

VIA MONTEBELLO 40 affittasi appartamento di sei camere, camerino, cucina, terrazzo, balcone, due ingressi. 859

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato composto di lunga camera, ingresso, cucina e bellissima terrazza. Esposizione e vista incantevole. Rivolgersi al portiere in Via delle Finanze 6. 831

APPARTAMENTO bene avviato, guadagno sicuro, posizione centrale. Splendida occasione a chi desiderasse stabilirsi in commercio. Carlo Capelli, Corso 3, subito per ragioni famigliari. Via Pie' di Marmo 23. 843

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Professor Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 16, e nasa dalle 7 alle 8 pom. Piazza S. Eustacchio, 83, p. 1. 520

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 203 - Via Nazionale 108 - Amedeo 77. Arrivati vini toscani nuovi bianchissimi, rubino Pisano, Fiasco liro 1,30, 1,50. Facilitazioni ai rivenditori. 821

ANTICA CALZOLERIA bene avviata, guadagno sicuro, posizione centrale. Splendida occasione a chi desiderasse stabilirsi in commercio. Carlo Capelli, Corso 3, subito per ragioni famigliari. Via Pie' di Marmo 23. 843

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Professor Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 16, e nasa dalle 7 alle 8 pom. Piazza S. Eustacchio, 83, p. 1. 520

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PENSIONE CASTORI Via Ponteffici, 35, p. p. Lire 90 mensili. Prezzo: Supa, Carne, Legumi, Frutta, Pane, Vino mezzo litro - Cena: Carne, Insalata, Frutta, Pane, Vino idem. 855

LEZIONI DI TEDESCO rudira. Frezzi miti. Via Panisperna 57 int. 2. 845

LEZIONI DI FRANCESE a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Corso di perfezionamento. Prof. Armand Meheri di Parigi prof. in un Collegio di Roma. Ind. Via dei Tritoni 62. 838

ISTITUTO COLLOCAMENTO Via Pie' di Marmo 25, collocamento Istitutori, Donne, Dame di compagnia, Sarte, Sarti, Contabili, Commessi, Camerieri e Personale anziano, anche i sessi, con buone referenze. 867

TRADUZIONI in inglese e francese si eseguiscono perfettamente da signore italiane che risiedette diversi anni a Londra e Parigi. Condizioni mitissime. Scrivere: Traduzioni, posta, Roma. 839

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	0,5	7,—	8,30	12,30	17,—	—
Pisa.	7,05	—	8,10	15,—	20,50	23,17
Torino.	—	—	8,10	15,—	20,50	23,17
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	23,17
Foligno-Ancona . . .	—	0,10	—	12,—	18,5	23,50
Firenze-Milano . . .	—	—	7,30	14,30	20,—	23,10
Terni-Avezzano. . . .	—	7,10	9,50	15,30	18,50	—
Tivoli	—	—	8,—	11,—	16,—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,20	15,—	17,5	20,50
Frascati	6,—	—	9,20	12,10	15,—	17,30
Ania-Velletri.	6,40	10,20	—	—	14,50	17,40
Albano-Marino. . . .	—	7,44	9,12	12,5	—	17,10
Velletri-Terracina . .	—	7,40	—	14,10	17,30	—
Ronciglione-Viterbo .	—	7,45	10,—	—	17,45	—

Arrivi dalle linee di

Napoli.	6,30	—	—	13,22	18,1	20,10
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,40	23,—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—
Ancona-Foligno . . .	6,45	17,50	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze . . .	7,30	13,59	—	19,—	—	23,30
Tivoli-Avezzano . . .	—	8,—	—	14,10	18,30	22,55
Tivoli	—	8,—	—	14,10	18,—	22,55
Civitavecchia	6,30	10,30	12,30	17,—	—	—
Frascati	7,40	9,22	13,45	17,30	19,35	—
Nettuno-Anzio . . .	8,30	11,44	19,15	—	—	—
Marino-Albano. . . .	7,56	9,36	—	14,30	19,45	—
Velletri-Terracina . .	—	9,40	13,20	19,15	—	—
Viterbo-Roncig. . . .	9,32	—	15,56	—	—	20,58

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8,30	5,—	9,30	11,22	15,15	18,—
Bagni a.	9,30	7,—	10,30	12,22	16,32	19,—
Tivoli p.	6,—	8,—	11,—	13,30	17,—	19,30
Tivoli a.	5,30	8,32	11,30	13,47	17,32	19,57
Bagni p.	7,—	9,—	12,30	15,24	18,3	21,47
Roma a.	8,14	10,15	13,28	17,30	19,15	22,30

Festivo

GRATIS, ITALIAN LESSONS, LEÇONS D'ITALIEN darebbe distinto signore italiano a persone straniere, desiderando solamente in compenso conversazione inglese o Francese. Scrivere D. R. 50, posta restante. 845

SIGNORINA VENTENNE abile lavori donneschi per prima volta presso coniugi o signore sola come cameriera anche fuori di Roma. Dirigersi Via Tomacelli N. 127 p. 3. Signora Gasparini. 866

MANCIA a chi riporterà Via Venti Settembre 89 interno 4, un piccolo cane nero sotto cenobbe taglio, con piccola gonfiore sulla pancia perduto da mezzanotte 847

L'INDICATORE DI ALLOGGI Via Pie' di Marmo 25, ha indirizzi di appartamenti, Ville e camere vuote e mobiliate d'affittarsi in qualunque punto della città. Massima puntualità. 827

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Ricca conversazione di perfezionamento e di lettura. Prezzi modici. Via Sistina, Trinità Dodici. Mitì pretese. Scrivere R. 40 ferme posta. 824

LEZIONI DI TEDESCO di, con metodo facile e pratico, il professore Bernstein, già studio, Trinità Dodici. Mitì pretese. Scrivere R. 40 ferme posta. 824

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 alle 2 pom. Via delle Muratte N. 38 p. 2 a sinistra, presso la studista. 830

VEDOVA con ottime referenze cerca un posto presso famiglia come direttrice di casa o per accudire all'istruzione di ragazzi. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 838

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobiliate, volendo anche camera sola. Piazza della Stazione (arrivi) N. 45 piano 2., portone sotto i portici. 874

CAMERA E SALOTTO (volendo anche camera sola), elegantemente mobiliato d'affittarsi presso distinta famiglia. Via Palermo 61 piano nobile. 859

CAMERA DA LETTO salottino e anticamera non mobiliate, con espozizione posente, servizio, ogni comodità. Informazione 3, piano, al portone, via della Mercede, 9. 872

VIA URBANA N. 25 Bottega con due grandi vetrine e nuovo. Pigione Lire 40 mensili. Le chiavi al 1. piano N. 26. 830

CENTRALISSIMA... posizione in vicinanze R. Posta Mercede N. 38 piano 2., ultima porta destra. Appartamentino mobiliato all'ultimo buon gusto per uno o più signori soli, presso agiata famiglia. 833

VIA DELLA MERCEDE 37 Camera e salotto gabinetto toletta. Cesso libero. Ingresso completamente libero della scala. Famiglia distinta. 842

APPARTAMENTO MOBILIATO mezzogiorno, composto salotto, pianoforte, camera con letto matrimoniale di visibile, altra camera, con tappeti, cantinetti. Via Sicilia 50 piano 4. 844

ELEGANTE APPARTAMENTINO mobiliato con cucina per sole signore, terza piano mezzogiorno. Libera, esposto a mezzogiorno, presso famiglia di civile condizione, d'affittarsi in via Principe Amedeo 9, interno 10. A richiesta si fa pensione. 844

AFFITTANSI camere bene ammobiliate esposizione mezzogiorno con pensione. Prezzi convenienti, trattamenti di famiglia, via Palermo 12 porta 6. 841

PIAZZA ESQUILINO 12 piano con vista sulla piazza, da affittarsi al presente. Esposizione a mezzogiorno.

DUE CAMERE mobiliate in Via Campo Marzio 57 piano 3. presso famiglia distinta. Si preferiscono persona sola. 862

APPARTAMENTO MOBILIATO Libera con ingresso indipendente della corte, Via Torre de' Conti, Via Torre Argentina 22, Palazzo Chiusi con finestre sul Corso Vitt. Em. e Via Argentina. Prezzo mite. Le chiavi primo piano porta 5. 854

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati grandi al primo piano, mezzogiorno, presso distinta famiglia. Via Palermo 6 p. 2. (angolo Via Milano), da una Partenza ore da lezioni di francese in casa sua e in famiglia. 850

CAMERA E SALOTTO volendo anche camera sola, in ben mobiliate, con vista sul Pincio. Via di Ripetta N. 116 p. 2. di fronte al Ponte. 837

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato di 4 camere, cucina, camerino, cantina, luogo di soleggiato sulla via, palazzo signorile, ingresso libero Lucesi via Cavour 326 int. 16 dalle 10 alle 12. 857

VIA POLI 30 P. I. ANGOLO TRITONE Espozizione mezzogiorno, camera e salotto elegantemente mobiliati presso distinta famiglia. 841

APPARTAMENTINO d'affittarsi Via Venti Settembre N. 38 piano primo, scala esclusiva vicinissima ad acqua in casa. Le chiavi al N. 36 p. per lire 40 mensili. 847

CAMERA GRANDE a 2 letti, altra detta a un letto, con o senza mobili, con tappeti. Volendo da cucinare e salotto. Via d'Ascoli 33 interno 15. Porta G. M. 815

VIA PURIFICAZIONE 57 p. 3. presso Via Arti ammobiliate elegantemente, esposta a mezzogiorno, ingresso assolutamente libero, persona distinta famiglia. Rivolgersi direttamente al 3 piano. 718

APPARTAMENTINO MOBILIATO esposto a mezzogiorno d'affittarsi Via Paterno N. 3 interno 3. 867

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 4**

Rondinella Avete mal giudicato; non comprendiamo come improvvisamente siate sparita; non mancherete mai. Scrivete. 866

Marinarella Ciò mi desti sembra stati disgustato, non cesserò più. Ho creduto più non essendo più persona, basta vivai, sono pronta restituirti. Tanti saluti. ACQUA. 867

Mughetto Amami, amor mio, come io ti amo; in sul l'anno affetto il pensiero mio costante, la sola speranza della mia vita. Abbi fede nella tua FATINA. 847

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruse & Jaugg, Offenbach sul M. — Carte Ditta E. Magnani — Incisioni Bacego-Wirth, Ligaia